IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 149. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 30 Maggio 1904

E' VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Lian-yang.

(S) **Londra**, 29 — Si ha da Pietroburgo il seguente dispaccio da Karbras 28:

« I giapponesi attaccarono Kin-ceu il 24 corr. con 40,000 uomini.

L'assalto fu così energico che il nemico ebbe oltre 10,000 morti. Il comandante dell'esercito giapponese domandò al comandante della piazza assediata un armistizio per procedere al seppellimento dei morti ed al trasporto dei feriti. Nei giorni successivi i giapponesi rinnovarono i loro attacchi contro alla città 4 assalti ed infine riuscirono a prenderla.

Le perdite subite dal nemico sono enormi: sono immensi altre battaglie; la ferrovia è stata riparata a Pa-lan-tien.

(S) **Tokio**, 29 — Si calcola che le perdite dei giapponesi in seguito al combattimento di Nan-shan ammontano a 3500 uomini. Il numero dei cannoni russi da cui i giapponesi si sono impadroniti ottengono i 70 che non servono a nulla perchè o non sono trasportabili o furono resi inservibili).

(S) **Roma**, 29 — La Legazione giapponese aggiunge alle notizie già pubblicate intorno all'attacco di Kin-ceu i giapponesi scoprirono mine di mine collocate ai piedi della collina di Nan-shan verso oriente. Essi le tagliarono ed evitarono così un'esplosione.

(S) **Londra**, 29 — La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio:

Il generale Okiu annunzia che nell'attacco di Nan-shan la quarta divisione formava l'ala destra, la terza l'ala sinistra e la prima il centro. Le truppe assalitrici si componevano di una divisione con due battorie di artiglieria da campagna oltre l'artiglieria da fortezza e la fanteria marina.

La quarta divisione approfittando del fatto che l'ala sinistra del nemico era indebolita dal bombardamento della nostra flotta dalla baia di Kin-ceu riuscì finalmente ad impadronirsi della posizione del nemico.

Le altre divisioni seguirono immediatamente. In seguito a ciò il nemico si ritirò in disordine, incendiando i suoi depositi di munizioni.

Non si improntiamo fra l'altro di sessantotto cannoni e di dieci mitragliatrici.

Le nostre perdite furono di 3500 uomini.

Il nemico lasciò sul terreno più di 500 morti.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Temps* ha da Pietroburgo:

Si fanno correre alcune contraddizioni sulle notizie relative ai cannoni presi dai giapponesi a Kin-ceu e si assicura che si tratta probabilmente di vecchi cannoni delle posizioni di Dalny o di Kerr.

Co-ris, 29. — Un cinese che lasciò Dalny sabato, il qual giunto, rifiutato che vagodi vi fu un combattimento a Intchentze a quattordici miglia da Port Arthur e aggiunge che gli esploratori giapponesi erano segnalati nelle vicinanze di Dalny.

Nel Giappone.

(S) **Tokio**, 29. — Oggi vi fu un'imponente cerimonia religiosa e militare in memoria dei quindici ufficiali di Tokio periti nei disastri delle navi *Hatsuse* e *Yoshino*.

Gli addetti navali esteri si unirono al corteo al cimitero.

Notizie varie.

(S) **Washington**, 29. — Gli ufficiali americani che seguono le operazioni nell'E. Oriente sono meravigliati degli effetti prodotti dalla polvere Simouge con cui i giapponesi caricano le granate. Queste, benchè contengano una piccolissima quantità di polvere Simouge, si spezzano in un grandissimo numero di frammenti, i quali vengono lanciati con tanta forza da infrangere qualunque ostacolo essi incontrino.

(Strabbe, per caso, una polvere americana ?)

(S) **Parigi**, 29. — Il *Figaro* ha da Pietroburgo che la corazzata *Orel* si è nuovamente arenata, non ruscendo le pompe a togliere tutta l'acqua che è nella stiva.

Politica e Diplomazia

Madrid, 29 — Il Ministro della Cina a Parigi è qui giunto per accreditare quale delegato presso il Governo spagnuolo il sig. Cai, che fu già primo segretario della Legazione cinese a Parigi.

Il sig. Cai risiederà a Madrid, ma come rappresentante del Ministro di Parigi, Souung, giacchè la nuova Agenzia diplomatica non ha carattere di vera Legazione.

Parigi, 29 — A Madrid corre voce che Re Alfonso si recherà a Parigi alla fine di giugno e ricevrà poi la visita di Loubet a San Sebastiano.

Pietroburgo, 29 — Il Ministro di Corea a Pietroburgo è qui ritornato da Berlino e Amburgo.

Washington, 29 — Il Governo non accetta le condizioni proposte per la liberazione dell'americano Perdicalis prigioniero dei briganti marocchini. L'ammiraglio Hoolwitch abbe pieni poteri d'agire, d'accordo col Console degli S. Uniti a Tangeri.

In Cina

Pechino, 29. — Un editto imperiale ordina la fondazione della Croce Rossa, che aderirà alla Convenzione di Ginevra e il versamento di 5000 *taels* per il primo impianto.

Nel Venezuela.

Caracas, 29 — E' stata promulgata la nuova Costituzione del Venezuela — la 15ª in 80 anni dacchè esiste la Repubblica.

Essa porta da 4 a 6 anni la durata del presidente, riduce da 20 a 13 il numero degli Stati della Confederazione, e determina i diritti e i doveri degli stranieri, per sottrarre così il Governo ai reclami della Potenze straniere, che le frequenti rivoluzioni elevano a cifre fantastiche.

Gli stranieri che prendessero parte alle lotte politiche interna, incorreranno nelle stesse responsabilità dei cittadini del Venezuela. Essi, per gli stranieri non avranno alcun diritto a indennità per espropriazioni o danni, quando questi non risulteranno dall'azione legale delle autorità nell'esercizio delle loro funzioni. Il reclutamento obbligatorio è abolito.

Brasile e Perù.

Washington, 29 — Sembra che le relazioni tra il Brasile ed il Perù, nonostante l'impegno di astenersi da qualunque atto di occupazione anche temporanea nel contestato territorio di Acre e lasciare che la questione venga risolta diplomaticamente, si mantengono sempre tese.

Infatti il Min. del Perù ha comunicato al sig. Hay una protesta inviata al Brasile per avere questi intercettato il transito per la via delle Amazzoni di armi e munizioni dirette al Perù, munizioni ed armi che il Perù dichiara non essere destinati ai soldati, bensì ai lavoratori del caso, che trovandosi in regioni deserte, per necessità debbono essere armati.

Pare che il Governo di Washington abbia informato quello del Brasile che vadrebbe con piacere una soluzione amichevole della vertenza mediante l'arbitrato.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 29. — (Cortes). Il Ministro delle finanze, Osma, ha letto il progetto di bilancio pel 1905. Le spese ammontano a 958,471,441 pesetas e le entrate ascendono a 1,010,409,756 pesetas.

L'interesse legale.

Ritassumendo e commentando un recente e brillante discorso dell'on. Luzzatti al Senato, a proposito del progetto, ora divenuto legge della Stato, per la concessione e trasformazione di prestiti agli Enti locali delle provincie napoletane, rilevammo una dichiarazione importante dell'on. Ministro del Tesoro circa la riduzione graduale nel saggio degl'interessi.

All'on. Serena, che chiedeva per i prestiti nel napoletano di scendere anche più giù nell'interesse, l'on. Luzzatti rispose dimostrando che le sue proposte già miglioravano notevolmente l'attuale condizione di cose nel Mezzodì, e si sentiva sicuro, per la gloriosa ascensione del credito italiano, che dal 4 0/0 netto si sarebbe presto passati al 3 e 3/4 al 3 1/2 0/0.

Il Senato gradì particolarmente queste previsioni, insieme alla notizia che il Governo pensava di estendere lo stesso beneficio del minor saggio di interesse ad altre regioni d'Italia, ciò che contribuisce naturalmente a livellarlo.

Ora noi, tenendo conto di tutto questo ed avendo in materia di credito la massima fiducia nell'on. Luzzatti, ci permettiamo chiedergli se date il grado termometrico dell'attuale saggio di interesse, che sia una vera anomalia il conservare nel nostro Codice l'interesse legale al 6 per 0/0 in materia commerciale e al 5 per 0/0 in materia civile; salve le altre disposizioni dell'art. 1831 Cod. civ.

Art. 2. — Nulla è innovato quanto alle disposizioni sul saggio di capitalizzazione, contenute nelle leggi concernenti l'alienazione dei beni dell'Asse ecclesiastico, e l'abolizione, affrancazione o commutazione dei canoni enfiteutici, dei livelli, dei censi, dello decime e di altre prestazioni.

Dal 1899 in poi si è fatto sotto questo rapporto, come ha ben rilevato l'on. Luzzatti, un notevolissimo progresso.

Ora non è con lui che occorrono molte parole, sicchè ci limitiamo a chiedere se non sia logico e fondato il provvedere alla ridistribuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale, come hanno fatto in questi ultimi anni vari Stati d'Europa.

Giova anche osservare che il momento è un po' climaterico, per gli affari dell'E. Oriente: ma quando il 4 0/0 netto supera gagliardamente la pari e il 3 1/2 tiene la pari, il Sol Levante e l'Impero Celeste si trovano poco nel provvedimento, cui accenniamo.

Tutto al più, invece d'imitare la Germania ed altri Stati che vengono dell'un per 0/0, possiamo seguire il Belgio che fin dal 1890 ridusse l'interesse legale del 1/2 per 0/0, riservandosi di fare il resto secondo le circostanze.

Negli Stati Uniti.

Washington 29. — Il Presidente Roosevelt ha nominato il generale W. Davis, governatore della zona del canale di Panama, con potestà, in caso di torbidi gravi, di requisire alle forze navali e militari americane residenti in vicinanza dell'istmo, e di chiedere al ministro della guerra, sotto la cui giurisdizione è posto, i rinforzi occorrenti.

Il nuovo governatore ha già pubblicato il suo proclama, annunciante che l'istmo è posto sotto il dominio americano.

La Cassa Morgan e C. agente finanziaria della Repubblica di Panama, ha ricevuta 15 milioni di fr., residuo degli impegni assunti dagli S. U. verso il nuovo Stato di Panama.

Il commercio italiano
(gennaio-aprile).

Ecco il riassunto dei valori per categoria del nostro commercio coll'estero nei primi quattro mesi:

	Importazione	Differenza	Esportazione	Differenza
	1904	sul 1903	1904	sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	15915820 —	3835782	40448313 —	6891391
Coloniali tabac.	11513058 +	324803	3387008 +	214672
Prodotti chimici medicinali	31265268 —	84524	49003047 +	3064308
Colori, per gli usi				
tinta e concia	10416016 +	1007233	2971012 +	455080
Canapa, lino	14418659 +	2284717	29742500 +	10137338
Cotone	96467898 +	4004667	32444126 +	4555155
Lana, crine, pel.	60133059 +	45187	17535125 +	153851
Seta	59111954 —	3667143	150874263 —	47895643
Legno e paglia	26424982 +	3547825	19301196 —	763563
Carta e libri	9783471 +	1223194	4320846 +	180630
Pelli	23765804 +	5369418	11764445 +	587847
Minerali, metalli e loro lavori	91759001 +	20376995	41878458 —	57003
Pietre, terre e cristalli ecc.	66385923 +	8121407	33655210 —	384645
Cereali, farine, paste	77768842 —	34995038	49154740 +	1041777
Animali e spoglie di animali	41381076 +	5049585	33010593 —	3495097
Oggetti diversi	10625840 +	852492	9053055 —	379695
Totale	627756944 +	43004486	474702037 —	40771053

Ed ecco come si divide per ciascuno dei quattro mesi:

Mesi	Valori Importazione 1904	Differenza sul 1903	Esportazione 1904	Differenza sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	166,177,940	— 8,676,207	110,792,566	— 18,642,304
Febbraio	151,210,437	— 1,630,658	102,340,191	— 24,306,020
Marzo	169,200,625	+ 6,181,129	136,846,888	— 5,144,778
Aprile	160,350,459	+ 17,373,272	125,721,426	— 375,981
Totale	627,756,944	+ 13,004,436	474,701,037	— 40,771,083

Come già abbiamo notato nel cenno sommario, pubblicato giorni sono, all'importazione si verificarono i più notevoli aumenti nelle macchine, bozzoli, pelli greggie, carbon fossile, colone in biocculi, solfato di rame e juta greggia.

Le più forti diminuzioni si ebbero nei grano, seta tinta e greggia asiatica, avena e lane naturali.

All'esportazione in aumento la canapa greggia, i tessuti di cotone e l'olio d'oliva: in diminuzione seta, vino, manufatti serici, bestiame e uova.

Insomma, l'andamento continua come l'abbiamo già segnalato, mantenendosi costante la diminuzione nell'esportazione, mentre l'importazione è in marcato aumento nell'ultimo bimestre.

Il Re a Brescia.

L'inaugurazione.

Brescia, 29. — Movimento straordinario in città dalle 7 ant. Affluenza enorme di forestieri, provenienti non solo dal Comune di Provincia, ma dalle Provincie limitrofe. Treni speciali arrivano continuamente in città. Tutte le case sono imbandierate; molti concerti e musiche.

Alle 8 tutte le autorità sono al completo nell'interno della stazione. Sul marciapiede esterno si sono schierate tutte le Associazioni con bandiera e musica.

L'arrivo del Re.

(S) **Brescia**, 29. — Alle 9 la staffetta preannuncia l'arrivo del treno reale, che entra poco dopo nella stazione, fra gli entusiastici applausi dei presenti, mentre la musica suona la Marcia reale.

S. M. il Re con il ministro Rava, col gen. Ponzio-Vaglia, col prefetto di Palazzo, conte Gianolli, col gen. Brusati e cogli altri personaggi del seguito, discende subito e si dirige verso il sindaco, conte Bettoni, cui stringe cordialmente la mano.

Dopo che S. M. ha passato in rivista la compagnia d'onore, vengono fatte rapidamente le presentazioni delle autorità e delle notabilità presenti; indi il Re esce dalla stazione ed è accolto da un'immensa acclamazione della folla che gremisce il piazzale e che agita e cappelli e sventola i fazzoletti. Le musiche suonano la Marcia reale, fra grida di: *Viva il Re!* Le acclamazioni si ripercuotono di strada in strada, lungo tutto l'itinerario che dovrà percorrere il corteo reale.

Nella carrozza reale il Re ha alla sua sinistra il sindaco, conte Bettoni, e di fronte l'on. Rava ed il gen. Brusati.

La carrozza reale è salutata al suo passaggio da continue acclamazioni della folla. Numerose bande, schierate lungo il percorso, suonano, tra applausi frenetici, la Marcia reale. Dai balconi, anch'essi gremiti, si acclama con entusiasmo.

Alla tomba di Zanardelli.

(S) **Brescia**, 29. — La carrozza reale, invece di recarsi direttamente al Castello, ha proseguito pel Cimitero, dove era giunta in precedenza una corona di S. M. il Re, con la scritta: « A Zanardelli, Vittorio Emanuele II ».

Il Re collocò con le proprie mani la corona sulla tomba di Giuseppe Zanardelli, tra la commozione degli astanti.

Indi il Re salì di nuovo in vettura ed il corteo si avviò verso il Castello, mentre la folla continuava a salutare il Re con interminabili ovazioni.

Il corteo giunse sul piazzale del Castello alle 9.45.

La banda municipale intuona un inno d'occasione, che continuò di bambini delle scuole accompagnano col canto, con bellissimo effetto.

Inaugurazione dell'Esposizione.

Il Re entra nel recinto dell'Esposizione, ove è accolto con un'entusiastica acclamazione da parte degli invitati e da una nella rotonda centrale prendendo posto in un palco espressamente eretto, fra trofei di bandiere, gruppi di piante e vasi di fiori.

Il Sindaco pronuncia un discorso applauditissimo in cui rileva l'importanza dell'Esposizione, inspirata non da vanità di effimero successo, ma da desiderio di bene, amore infinito di volere coll'opera e col lavoro pagare ai nostro paese, almeno in parte, quel tributo che troppo spesso non si può consacrargli con le armi e col sangue sui campi gloriosi della redenzione.

Il discorso dell'on. Rava.

Quindi il ministro Rava pronuncia il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi.

Incomincia ricordando che dalle splendide alture, su cui sorge l'Esposizione, si sente tutta la storia di Brescia, dai Galli ai Romani; dall'impero al Comune, dal Comune alla Signoria, alla libertà, all'oppressione.

« Tutto il mondo operoso del lavoro, qui parlano e qui insegnano. E' qui dove inaugura Vostra Maestà la festa del lavoro che Brescia ha preparato all'Italia ».

L'oratore istituisce poi un parallelo fra le due Esposizioni, quella del 1857 illustrata da Giuseppe Zanardelli e quella odierna frutto della libertà e del lavoro, compiacendosi vivamente dal mirabile progresso compiutosi nell'agricoltura e nel commercio.

Parla delle radicali riforme agrarie introdotte per opera delle istituzioni speciali bresciane, rette da uomini illuminati.

Passa quindi in rassegna le principali industrie per cui va meritamente celebrata la patria di Arnaldo, facendo menzione delle migliorie introdotte ai grandi progressi realizzati in ogni loro ramo; e cita i dati statistici che comprovano la grande attività che sui campi e nelle officine spiegano l'agricoltura e l'operaio bresciano.

Rileva il patriottismo bresciano; quando la Patria abbe bisogno, Brescia anticipò spontanea le rate, e seguì con pari passo nuova e nobilissima nella storia delle finanze nazionali.

Conclude facendo voti che a Brescia ogni ispirazione ai bene trovi nell'avvenire, come incontrò nel passato, protezione e conforto e che ogni idea bandisca trovi seguito di opera, di consigli.

Brescia 29. — Terminati i discorsi, S. M. il Re, accompagnato dalle autorità e dai personaggi del seguito, percorre l'Esposizione visitando il salone della industrie, le mostre della previdenza, dell'arte, delle sport e dell'agraria ed il Museo del risorgimento nazionale, al quale il Re mostrò di interessarsi in modo speciale.

Al Duomo Vecchio.

Compiuta la visita, il Re sali in carrozza; il corteo reale, nello stesso ordine e col medesimo itinerario, ridiscende in città, fra nuove acclamazioni della folla, e si dirige al Duomo Vecchio, ove giunse alle 11.46. La folla raccolta sulla piazza, accolse il Re con una grande ovazione. S. M. fu ricevuta dal vescovo, monsignor Corna-Pellegrini, col quale il Re s'intrattenne cordialmente.

Si trovavano pure ad ossequiare il Re il Capitolo della Cattedrale, il Collegio dei parroci della città ed i membri del Comitato dell'Esposizione d'Arte sacra disposta nel Duomo stesso e che venne inaugurata con la visita reale.

Il Re, uscendo dalla Chiesa, risalì in vettura e si diresse al palazzo del sindaco Bettoni che offre in suo onore una colazione di 22 coperti, alla quale intervengono le rappresentanze del Senato e della Camera, i personaggi del seguito reale, le altre autorità e notabilità.

Lungo il percorso il Re è stato incessantemente acclamato dalla popolazione.

I ricevimenti.

S. M. il Re alle 15 ha ricevuto le autorità intervenute alla cerimonia inaugurale di stamane, il Vescovo, monsignor Corna-Pellegrini, la Giunta, le rappresentanze del Senato e della Camera, i Sindaci dei Comuni della provincia ed altre notabilità.

Dinanzi al palazzo Bettoni stazione grande folla.

Visita agli Istituti locali

S. M. il Re alle ore 18.30 in carrozza, colle autorità, fa il giro a visitare i Musei romano e cristiano ricevuto dall'assess. Da Corno, dal direttore Rizzini e ad altre notabilità.

Il Re ammirò molte le preziose raccolte e lodò il direttore.

Poscia si recò alla Pinacoteca e all'Ospedale dei bambini Umberto I, ove fu ricevuto dal pres. Martinelli, dai sanitari e dalla Commissione.

S. M. si congratulò vivamente col personale direttivo. Durante la visita il Re fu ossequiato da molte signore.

Poco dopo le 18, terminata la visita, il Re ricevrà al palazzo Bettoni. Lungo il percorso si assiepava una folla enorme, che ha salutato il Sovrano con entusiastiche acclamazioni.

Il pranzo al palazzo Bettoni.

Brescia 29. — Stasera, alle ore 20, al palazzo Bettoni ha avuto luogo un pranzo al quale hanno partecipato S. M. il Re, i personaggi del suo seguito l'on. ministro Rava, il Prefetto, i generali comandanti il Corpo d'armata e la Divisione i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, la contessa Alba Bettoni, la contessa Bettoni-Pirozzi ed altre autorità.

La serata di gala - La partenza.

Alla serata si è scatenato un furioso temporale con fittissima grandine; tuttavia una folla enorme ha stazionato per tutta la sera davanti al teatro in attesa di S. M. il Re che è giunto alle 21.56. La folla ha salutato l'arrivo con entusiastici applausi e con frenetiche grida di « Viva il Re! ».

Quando il Re è entrato nel palco reale avendo alla destra l'on. Ministro Rava ed alla sinistra il Sindaco conte Bettoni, il pubblico che gremiva il teatro si è alzato acclamando e gridando: « Viva il Re, » mentre l'orchestra eseguiva due volte la marcia reale.

E' stato quindi eseguito il secondo atto di *Madama Butterfly*.

La facciata e lo scalone del teatro sono splendidamente ornati di drappi e di fiori.

Terminato il secondo atto di *Madama Butterfly* il pubblico si è alzato di nuovo in piedi, acclamando il Re, mentre l'orchestra suonava la marcia reale.

S. M. il Re è uscito quindi dal teatro ed è salito in carrozza per recarsi alla stazione.

Una folla enorme, che si accalcava nella via malgrado la pioggia, ha salutato S. M. con entusiastici ed interminabili applausi.

S. M. il Re è partito alle 23.30 per Gremona.

Brescia, 30. — Il Re ha nominato di *motu proprio* il sindaco conte Bettoni commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro.

S. M. ha elargito 20,000 lire ai poveri di Brescia.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Le due feste di Pentecoste hanno un po' influito nel determinare alla ripresa delle sedute, come le chiamano nel linguaggio tecnico di Borsa, una tendenza un po' meno ferma di quella che si era affermata nella settimana precedente.

Tutte le borse, è ormai superfluo ripeterlo, si regolano sugli avvenimenti dell'Estremo Oriente e siccome questi si presentano qualche battaglia un po' notevole, la speculazione si tiene, come il lepre, con le orecchie dritte, diguisachè il mercato internazionale divenne indeciso, senza una direzione qualunque fino alle ultime sedute della settimana.

Il soffio di attività che si rivela ad intervalli proviene dalle pompe aspiranti del contante, che più o meno agiscono sempre, e difatti i fondi di Stato, in mezzo all'incertezza e alle oscillazioni, si mantengono fermi e taluni, come ad es. il nostro, trovano favore e progrediscono pure.

Ciò che costituisce un fatto abbastanza interessante, ove si consideri che la guerra russo-giapponese, una volta chiuso questo primo periodo, non si senza la presa di Port-Arthur, dovrà essere sospesa per alcuni mesi, quindi spese su spese, che obbligheranno i due Stati belligeranti a ritornarsi di denaro e i sovventori a vendere i titoli che hanno in portafoglio per sostituirli con quelli dei nuovi prestiti russi e giapponesi.

Ma torniamo a noi. L'andamento del mercato internazionale, per quanto incerto, si tenne, nei primi giorni della settimana, abbastanza fermo; se non che le notizie degli ultimi combattimenti, nei quali, nonostante un'accanita difesa, i giapponesi riuscirono a prendere Kin-ceu, obbligarono

il Consiglio di Stato, dal Ministro delle Finanze, determinerà i criteri di tassazione delle aree fabbricabili.

V. Disposizioni varie.

Art. 13. — Il Comune di Roma contribuisce alla costruzione del fabbricato per la Regia Zecca con la cessione gratuita dell'area di proprietà comunale, situata tra le vie Lamarmora, Cairoli, Principe Umberto e Principe Amedeo.

Art. 14. — Nel bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1903-904 sarà iscritta la somma di lire 160.000 da versarsi nella cassa del Comune di Roma, quale contributo alle spese straordinarie ch'esso ha dovuto sostenere negli anni 1903 e 1904 pel ricevimento dei capi di Stato stranieri.

Art. 15. — Il termine indicato all'art. 4 della legge 16 dicembre 1898, n. 509, sulla sistemazione della zona monumentale di Roma, prorogato fino al 15 luglio 1904, in forza dell'art. 5 della legge 7 luglio 1902, n. 306, è prorogato di altri due anni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Le Portugal et le Saint-Siège. del marchese Mac Swiney de Mashanaglass. — Paris, ed. Alphonse Picard 1904.

Questo è il terzo volume della importante storia che illustra le relazioni corse fra il Portogallo e la S. Sede nel Sec. XV, opera altamente apprezzata e avidamente attesa dai cultori di studi storici. Il governo e colto patrizio irlandese, che per lunghi anni di dimora fra noi può dirsi romano, sempre prima ad ogni festa intellettuale, dimostra con i suoi preziosi libri di avere bene intese il nobile scopo della vita, e può essere insegna esso, la *Spada d'Imore* e il *Cappello ducale* erano le armi distintive dei pontefici riservate ai Sovrani e ai Principi della Fede. Ma la *Rosa d'oro* era riserva principalmente a servizi politici e segne di pari passo la storia diplomatica della S. Sede.

Il marchese Mac Swiney nel presente volume ricerca con cura e con larga conoscenza di opere gli antecedenti delle circostanze storiche in cui si sono svolti questi avvenimenti, si da formare una perfetta idea alle studiose con la scorta di documenti preziosi ritrovati e studiati negli archivi di Lisbona e altrove. Così leggiamo interessantissimi capitoli su Giulio II e il Re Emanuele, su Leone X e lo stesso Re, su Clemente VII e don Giovanni III e l'infante don Giovanni.

Se l'Andoie e lo spazio ce lo permettessero, vorremmo dare un sommario dell'opera del march. Mac Swiney, avremmo ben voluto intrattenerci a lungo e discutere come si conviene, ma, contro il nostro volere, siamo costretti a limitarci al presente fuggevole cenno, e a contentarci solo di additare agli studiosi questa nuova ed importante opera storica.

Il diritto moderno — Roma, via Muratte 53. Il n. 6 di questa rassegna giuridica contiene un notevole studio sull'*error virginitatis* come causa di nullità matrimoniale ed un interessante notiziario giuridico.

Il signore del tempo — Racconto di Giuseppe Lipparini — Palermo, Remo Sandron edit. — L. 2.

La letteratura amena e fantastica ha diversi caratteristi nei varii periodi. Un tempo il romanzo di cappa e spada, alla Dumas o alla Fernandez y Gonzalez, ebbe gran voga: si presentava sotto l'aspetto di romanzo storico, e storico era certo l'ambiente ritratto, mentre la fantasia prendeva il sopravvento nei particolari. In seguito venne di moda i viaggi, per mezzo quelli ver. un bo' abbellito, quindi quelli fa tastici, alla Verne. Poi ebbe il romanzo psicologico analizzatore di stati d'animo involuti. Oggi, soprattutto per opera degli anglo-sassoni, un discreto favore ha una specie di romanzo a contenuto scientifico-paradossale. Questo del Lipparini è un libro di tal genere, concepito con genialità e svolto in forma rigorosamente logica.

Il signore del tempo è uno scienziato tedesco, un uomo abituato a vivere nelle nuvole, il quale ha trovato il modo di controllare l... storia universale! Siccare, perchè secondo la fantasia dell'autore tutti gli numeri, le cose, gli avvenimenti lasciano nello spazio delle onde, dei movimenti speciali che durano eterni. Si tratta quindi di riprodurre, con un processo simile a quello fotografico, questa ondulazioni. Così tutte le scene e tutti i personaggi della umanità civile vengono a volare dalle scienziato, il quale si scuote finalmente a darci i documenti inoppugnabili della storia universale...

Se non che, mentre egli è deciso di sua lavoro scientifico, non è scosso che la figlia di lui, Ilda, s'innamori con un giovane professore, non si avvede che la moglie non resta insensibile al *fiori* di un terribile maggiore. La situazione è comica, finchè arriva la scioglimento, quale esso doveva essere; le macchine della scienziato colgono a volo tutti i colpevoli....

Comico e fantastico in questo libro del Lipparini sono ben fusi, al che il racconto riesce d'assai lettura.

L'Italia e la rivoluzione italiana nel 1848 della Principessa Belgiojoso — Palermo, Sandron, ed.

E' il racconto che la Principessa Belgiojoso, il cui nome in questo momento è stato felicemente rievocato dalla stampa, fa della rivolta che lombarda del 1848. La principessa fu una di quelle donne superiori la cui anima resta un mistero. Alle donnine stizze femminili accoppia la virile fibra che è necessaria alla vita attiva. Oggi accompagnata da beneficenza, domani esploratrice in Oriente, poi sacrificio d'articoli che suscitano infinite discussioni, quindi combattente fra i primi a Milano nelle Cinque Giornate.

Profuga per necessità, quando fu imminente l'entrata dei Radetzky, si recò a Parigi ove pubblicò sulla *Revue des deux Mondes* due importanti articoli contenenti il racconto della rivoluzione e le cause per le quali avvenne sortito un esito infelice.

Sono questi due articoli che oggi rivedono la luce, e che sortiti nello stesso tempo in cui il Cantore narrava la sua narrazione, vengono ad assumere tutta la importanza di un documento. ...

Adester — Tragedia in 5 atti in versi di Giorgio Cup-Meat — Roma, Tip. Romana 1904.

Adester è il filosofo-poeta del pessimismo moderno, e attorno a lui si muove tutta l'azione drammatica.

Con simboli vari la vita presente viene raffigurata nella tragedia, e dà motivo al filosofo di esprimere i suoi sentimenti di una profondità e di una elevatezza veramente superiori.

Il lavoro ha un vero valore; il concetto è lo stile, originalissimi, traboccano da una fantasia cupa quanto potente, che avvince il lettore.

Questions diplomatiques et coloniales — Paris, Rue Bonaparte, 19.

Il fascicolo del 16 maggio di questa importantissima rivista di politica estera contiene uno studio profondo sulla politica franco-italiana di René Henry; uno sulle mete della Russia, seguendo dell'accordo franco-inglese, e osservazioni interessantissime sulla guerra russo-giapponese.

Vi sono inoltre documenti diplomatici, notizie politiche, diplomatiche ed economiche; e anche alcune carte geografiche.

13 Novelle di Rita Galli-Lastella, con illustrazioni di Caroline Taflone — Detken e Rocholl editori, Napoli.

Un elegantissimo volume di novelle, della signora Rita Galli-Lastella, illustrato accellentemente dal pennello artista Carolino Taflone, è l'ultima novità librar..a che l'editore napolet..no ha messo in vendita da pochi giorni.

La signora Galli-Lastella ha in pochi anni acquistato una simpatica notorietà per un romanzo *Vittima*, bene accolto dal pubblico e dalla critica, di cui in poco tempo si seguirono parecchie edizioni: e per un dramma *Nel turbine*.

In queste Novelle l'analisi psicologica non intralcia l'azione, nè l'idea fa schiavo le creature artistiche nei loro movimenti liberi e naturali.

L'osservazione psicologica balza fuori dall'azione dei personaggi, i quali sono viventi davvero.

Scioperi all'estero

(S) **New Haven** (Connecticut - Stati Uniti), 29 - Malgrado che il pres. del Sindacato degli scaricatori abbia proclamato lo sciopero generale per solidarietà con gli scaricatori scioperanti di New-York, il Sindacato, in seduta plenaria, annullò la decisione del Pres. dichiarandosi contrario alle sciopero.

Parigi 29. — Lo sciopero marittimo continua. Ieri sera vi fu qualche tentativo d'invadere la casa di due armatori, ma in generale finora nessun grave incidente. Il giudice di pace ha rinviato gli arrestati e una Commissione di scioperanti.

Il risultato si conoscerà soltanto domani.

Frattanto sono stati inviati rinforzi di truppe.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ancona, 29, ore 18.50. — Oggi è stato inaugurato il monumento a Stamura eseguito da Ettore Ferrari e eretto nella corte della Prefettura.

Torino, 29, ore 17. — (*ermovi*). Popolarmente serene e grandioso è riuscito stamane l'omaggio reso in ricorrenza del suo 80° compleanno, al consigliere comunale comm. Agostino Denis, che in 15 anni erogò a scopo di beneficenza più di 700,000 lire.

La dimostrazione, ordinatasi al Corso Duca di Genova, si diresse all'abitazione del benefico uomo. Il corteo era preceduto dalla musica municipale, seguita dalle rappresentanze delle scuole elementari. Poi venivano il sindaco, il pres. del Comitato delle onoranze, on. Villa, molti assessori e consiglieri. Seguivano i rappresentanti di un centinaio di Associazioni popolari, fra cui quella cantina di Ogere pie, di Istituti ospitalieri, con bandiere e con altre minsiche.

Arrivato il corteo all'abitazione del Denis, il sindaco, la Giunta, il Comitato presentarono gli omaggi popolari al Denis. Il sindaco gli offrì una pergamena con dedica dell'on. Villa; ed altri rappresentanti gli offrirono altri ricordi.

Il Denis, per dimostrare la sua gratitudine per le onoranze, ha erogato oltre 100,000 fr. in beneficenza.

Bari 29, ore 18. — Stamane alla ferrovia è stato arrestato l'ing. Gaspmro Dini, imputato di avere sedotto e reso madre una signorina. Secondo gli omaggi popolari assai numerosi, la notizia ha impressionato la cittadinanza.

Napoli, 29, ore 17.10. — Iersera in una bettola sulla Piazza Teglia in Torre Annunziata si accese un alterco per futili motivi, indi uno aveva detto ll'altro all'altro. Ne seguì una rissa.

L'operaio Mauro fu ucciso con tre coltellate dall'avversario che si chiama Ossequioso. Questi fu arrestato assieme a suo fratello.

Milano, 29, ore 19. — Oggi si uccise nel Parco, con un colpo di revolver alla tempia destra, il dottor Cesare Bonis, quarantenne, direttore della Società di assicurazione « Popolare-Vita »

La morte fu istantanea.

Oggi stesso egli doveva assistere alla sedata del Consiglio della Società.

Lascia moglie e quattro figli.

Il suicidio ha prodotta molta impressione in città.

Padova, 29, ore 19.25. — Il deputato Nofri tenne questo pgg. alla Camera del Lavoro una conferenza sul problema ferroviario, presenti cinquanta persone. Esito infelicissimo.

(E notevole questo fatto, ove si rifletta che Padova è la sede della Società Veneta, che escreita la rete secondaria di quella regione).

Alla memoria di Re Umberto.

Firenze, 29. — Alle 17, nel Cimitero della Misericordia di Fesole, ebbe luogo la solenne inaugurazione del ricordo marmoreo alla memoria di Re Umberto, che fu capo-guardia e conservatore onorario della Confraternita.

Il monumento, dallo scultore Brazzini, fu scoperto alla presenza di rappresentanze delle autorità civili e militari di Firenze, del sindaco e Giunta di Fesole, delle Confraternite di Firenze e di Fiesole, delle Associazioni di Fiesole e di numeroso pubblico.

Il commendatore, nell'Arcitestro della Cascine, alla presenza di S. A. R. il conte di Torino, ebbe luogo un saggio ginnastico degli alunni delle scuole secondarie e delle classi superior. delle scuole elementari.

Oltre 1300 alunni hanno preso parte alle gare, vivamente applaudite.

Scioperi

Napoli, 29, ore 17,10. — Fra gli scioperanti più bisognosi di lavoro Annunziata sono state distribuite stamane 3260 lire.

Iersera gli industriali si dichiararono contrari alla riammissione dei 106 operai pei quali non vi sarà lavoro. Discussero sull'opportunità di chiedere all'autorità l'abolizione dell'anticipazione d'un mese pel dazio sugli sfarinati, e ciò che darebbe loro un maggiore utile di 36,000 l re al mese. L'abolizione non venne concessa.

Domani gli industriali per risolvere il conflitto per i 106 operai si disposto ad assegnare a ciascuno in mercede di due mesi.

Queste due sioni furono comunicate al Prefetto e dal comm. Saredo agli scioperanti.

Stasera si farà un'altra assemblea. Nelle riunioni operaie l'elemento femminile fa prevalere la sua volontà.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 29. — Ieri furono caricati in questo porto 995 metr. di cui 308 di carbone per i privati e 108 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 262, dei quali 171 per imbarco.

L'attività economica di Rosario (Argentina)

(S) **Londra**, 29 — Da un rapporto del console britannico Hall togliamo i seguenti dati sulla situazione commerciale di Rosario (Argentina) nel 1903: (E' noto che gl'italiani rappresentano il maggior contingente nella popolazione di Rosario).

La popolazione di Rosario ammonta a 128,000 ab. Nel porto vi è un movimento mercantile che rappresenta il 42 per 0/0 del commercio dell'intera Repubblica Argentina.

Nel porto entrarono 545 piroscafi e 39 velieri, nel tutto 1,053,730.

L'importazione fu di sterline 2,395,823, l'esportazione 7.750,619.

L'Italia è rappresentata nella navigazione da e per l'Oceano da 43 navi con 69'823 ton.

Il commercio costiero è completamente nelle mani di velieri e piroscafi italiani che fanno permanente servizio nella costa argentina. L'Italia importò per lire 7,080,315 ed esportò per L. 813,985.

Nell'ottobre 1902 si inaugurarono i lavori di ingrandimento ed escavazione del nuovo porto, che sarà finito in 7 anni e che darà sviluppo alla immensa regione agricola, di cui Rosario è il centro.

Il movimento immigratorio da un lieve aumento sul 1902 ed è dovuto specialmente agli italiani che si recano all'Argentina per le operazioni di raccolto, e quando questo è terminato ritornano in patria.

Esposizioni e Congressi

III Congresso nazionale industriale.

(Servizio speciale del *Paese Romano*)

Napoli, 29, ore 16.30. — Oggi nel salone della Borsa è stato inaugurato il Congresso dei commercianti ed industriali italiani. Il salone è addobbato con bandiere e nel centro il busto del Re.

Alle 14 sono arrivati l'on. Del Balzo, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, ed il prefetto. Sono stati ricevuti dal presidente e dai componenti la Camera di Commercio di Napoli.

Fra gli intervenuti: il sindaco, il sen. Patamia, i deputati Spirito, De Lieto-Vollaro, Ariotta, Materi, gli assessori Comes e Agresti, il comm. Miraglia, direttore del Banco di Napoli, molte signore e circa 400 congressisti.

Al banco della Presidenza si sono messi l'on. Del Balzo, il sindaco e l'on. Ariotta. Primo a parlare, il sindaco ha porto il benvenuto ai congressisti, ed aggiunto che un Congresso così importante, nell'ora solenne in cui Napoli si prepara ad orientarsi verso il suo risorgimento industriale, rappresenta un lieto evento per la città nostra, e che se no può bene augurarsi.

L'on. Ariotta in saluto i congressisti in nome della Società degli industriali e commercianti ed enumerato i lavori del Congresso.

Patrocinne, presidente della Camera di Commercio di Napoli ha pronunciato alcune parole di benvenute.

Seguì l'on. Del Balzo.

L'oratore a nome del Governo ed anche del ministro Rava presente in spirito, saluta le numerose ed elette rappresentanze dei commercianti e degli industriali.

Si dichiarò lieto d'inaugurare in Napoli un così utile Congresso ed esprime la fiducia che esso rechi l'impulso di attività ognor più feconde nei campi del commercio e dell'industria in tutta l'Italia, ma specialmente nelle regioni meridionali.

Assicura che il Ministero terrà in gran conto i voti che saranno emessi.

Concludo applauditissime tramde lieti presagi per l'avvenire, sicuro che questo Convegno segnerà una impronta indelebile nella via del progresso industriale e commerciale italiano.

Dopo l'on. Del Balzo, presero la parola molti altri a portare il saluto e l'augurio delle rispettive Società e Camere di commercio.

Infine il cav. Fortunato, rappresentante della Società dei Commercianti di Roma propone l'invio di telegrammi al Re, e all'on. Rava; proposta che viene approvata fra i vivi applausi dei presenti.

Il Congresso nazionale per la pace.

(Serv. spec. del *Paese Romano*).

Torino, 29, ore 17 — (*ermovi*). Stamane nel salone della Camera di commercio fu inaugurato il Congresso nazionale per la pace. Erano presenti il Sindaco, il rappresentante dell'on. Tittoni, gli on. Ceriana-Mayneri, Rebaudengo, i sen. Di Sambuy, Casana e Rossi.

Parlò prima Guglielmo Ferrero che dichiarò come la pace soltanto ma un efficace coefficiente pel progresso scientifico e per lo sviluppo fecondo del lavoro.

Il sindaco Frola con un applaudito discorso dette il benvenuto al congressisti. Parlarono poi Teodoro Moneta, e Giretti per la Camera di commercio.

Il segretario comunicò moltissime adesioni.

Stasera vi sarà ricevimento alla Camera di commercio.

Questione di sale

L'on. Cao-Pinna ha inviato alla Commissione per il progetto sulle agevolezze alle industrie che adoperano sale e spirito la lettera seguente :

Ho rilevato che nel progetto si tiene conto esclusivo del sale importato dalla Sicilia nel continente, ma si tace di quello che potrebbe importarsi anche dalla Sardegna, ove pure esistono delle saline per intuitivo privato come oggi è nell'isola sorella.

Lungo il litorale sardo si contano centinaia di stagni di acqua salsa, dove potranno essere costruite non difficile con impianti di saline, come avviene di recente per la Sicilia. Vi sono inoltre antiche saline inattive, abbondante quando il bisogno di cloruro era limitato, per essere soggette a imposte le industrie, che oggi le impiegano considerevolmente e per la esiguità della popolazione.

Da molti secoli in Sardegna e fin dal 1837, sotto Giovanni d'Aragona, fu elargito il privilegio di adoperare liberamente le saline e di vendere il prodotto. Nel 1857, per la durata di una Convenzione tra lo Stato ed una Società francese, vi fu il divieto di fare opere intese a facilitare la produzione del sale, pure essendo ai privati permesso, come è anche tuttora, il libero raccolto e la libera vendita; ma tale restrizione, ormai decaduta con la stessa Convenzione, fu abolita, come dice la Relazione ministeriale, *per non ledere i diritti della Compagnia concessionaria delle saline.*

Quindi sarebbe assurdo ritenere oggi che lo Stato abbi a rilevato, negli stessi diritti di precisione esclusiva, quella compagnia, diritti inerenti alle obbligazioni che essa aveva di apportare larghi miglioramenti alle saline medesime.

Si sarebbe con ciò una figura snaturata e imperfetta di monopolio fiscale, in contraddizione precisa a quanto si afferma nella relazione ministeriale al disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 10 marzo 1895 n. 58, che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privativa.

Quella relazione parla esplicitamente della Sicilia e della Sardegna, e a loro vantaggio fu modificato l'articolo 3 della legge sulla privativa dei sali e dei tabacchi 22 giugno 1862, approvato con R. decreto 15 giugno 1865, che dice che la fabbricazione, la vendita e l'*importazione dall'estero* del sale saranno libere nelle isole non soggette a privativa.

Le rare isole, e come sarde e come queste depurate rimarrebbero indifferente alla manchevolezza della nuova legge, manchevolezza che importa alla mia isola una esclusione da un beneficio concesso alla Sicilia, o per dimenticanza o per considerazione di quanto la Sicilia di giustizia, di compiessi riguardi d'ordine economico.

La buona della cristallizzazione salina nelle coste sarde è tale da offrire il 98 0/0 di cloruro di sodio puro rissimo, percentuale questa di molto superiore a quella che si ottiene nelle saline siciule e nelle altre del continente. E malgrado ciò, nella salina madre che lo Stato esercitava a Cagliari, non furono ancora iniziati i lavori di ampliamento e costruzione di un nuovo canale di circonvallazione (per cui fu già compilato il progetto e consentita la spesa) che ne migliorerebbero di molto la potenza produttiva, promuovendo di ogni possibile immissione di acque dolci, e offrirebbero un sospirato lavoro a continuità di operai disoccupati.

Dopo quanto ho brevemente esposto, non debito che la Commissione parlamentare vorrà rivolgere lo sguardo estesi, oltrechè alla Sicilia, anche alla Sardegna, e beneficii derivanti dal nuovo provvedimento, modificando il tanto del progetto.

Dep. Cao-Pinna.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* Bonasi

Decisioni pubblicate il giorno 27 maggio 1904.

Com. di Ravano - avv. E. Ottolini G. Rivarola - e. Min. LL. PP. e c. Società SS. FF. del Mediterraneo - avv. A. Rossi - per annull. del d. 18-12-1903 del Pref. di Nuvara e decis. min. 5-4 1904 sulla soppressione d'una strada comunale per la costruzione della Aronadomodossia.

Rel. Serena — Dich. decaduto.

— Ing. sav. Edoardo Messare - avv. N. Santamarina — c. Min. LL. per l'annull. del d. 4-12-1899 che lo dichiarò dimissionario dall'ufficio di aiutante di 1ª classe nel Genio Civile.

Rel. Pantaleone - Respinto.

— Com. di Molto Valle Bosito - avv. V. Jandolo, D. Maioli - e V. Lollini - c. Teodoro Rapozzini - avv. V. Marone e F. Nardelli - per l'annull. della decis. 23-2-1900 della G. P. A. di Avellano sul ricorso. di questo dall'ufficio di segret. del Com.

Rel. Perla - Respinto.

— Com. di Reggio Emilia - avv. A. Berosini e V. Lollini - e. Min. Int. o c. Eugenio, Ambrogio e Giuseppino Curti per l'annull. del d. r. 7-11-1896 su lavori idraulici.

Rel. Perla - Accolto.

— Marchese Andres Carlotti - avv. U. Del Medico e cav. Francesco Carigiani de. duchi di Nuvoli: - avv. P. G. Gentile - c. M. Estori - avv. er. gen. - c. baronessa Alessandra Celesti di Vegliano - avv. G. De Nava - e c. Alessandro Mattioli - avv. L. Silotti - per l'annull. del d. r. 5-4-1903 circa l'esercizio di questi del ruolo dei segretari di Legazione.

Rel. Perla - Ravvisa gli atti alla Cassazione.

— Giovanni Mainelli - avv. G. Raservato e G. Di Stefano Nopelitani - c. Min. G. e G. - avv. er. gen. - c. Domenico Peroio ed altri - avv. O. Barsanti, Astengo, F. Ba, V. Riccio e V Scisciolo - per rettifica della giurisdizione da funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Rel. Pinchorle - Respinto.

— Lorenzo Ciro - avv. G. Sammonte - e F. Nardelli - e. Com. di San Giorgio. a Cremano. Antonio Cavalli ed altri per l'annull. della decis. 17-4-1903 della G. P. A. di Napoli sulla proclam. di im a sono. del Comune.

Rel. Torraca - Respinto.

— Dott. Francesco Russolillo - avv. A. Cuomo e S. Attanasio - e. Pref. di Napoli - avv. er. gen. - per l'annull. del d. n. 23-9-1901 per licenz. di un dall'ufficio di aiutante sanitario di Santo Stefano.

Rel. D'Agostino - Dich. irricevibile.

— Prof. Per Giuseppe Sonnoli e cav. Vincenzo Lauro - avv. A. Salandra e C. Mapes - e. Min. I. P. - avv. er. gen. - c. prof. Giovanni Miraglia, Arcoleo, G. Camera, E. Presutti, A. Lucci ed U. Dal Mocino - per l'annull. del d. m. 9-3-1903 che nominò Miranda prof. straord. di ginecologia teoretica nell'Università di Napoli.

Rel. Grinodi — Rinviati gli atti alla Cassazione.

— Oreste Bordano - avv. G. Marcora e C. Lessona - e. G. P. A. di Como e c. Opera Pia Luini di Cittiglio - avv. G. Rivarola - per l'annull. della decisione 24-7 10-9 1903 sul ricorso di lui da direttore dell'ospedale di Cittiglio.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— Antonio Paglione - avv. C. Camerini - c. Minist. I. P. e Com. di Portarecoio per l'annull. del d. mia. 23 2-1904 sulla nomina del Pa a maestro del Com.

Rel. Serena — Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Alcuno Redo - avv. N. Santamartino - e. Com. di Chiavari - avv. V. Calosi ed U. Dal Medico - per l'annull. della decis. 28-9-1902 su condotture d'acqua ed altro del Redo.

c. Com. suddetto e Silvio Magherai - avv. C. De Benedetti e U. Dal Medico - e c. Min. Int. - per l'annull. d. r. 12-3-1903 id. id.

Rel. Alfieri — Il 1° dich. decaduto; il 2° accolto.

— Emilio Catenacci, E. Lorenz ed altri - avv. R. Luzzatto ed O. Santarelli - c. Comm. Reale pei creditori comunali e prov. e c. Com. di Livorno - avv. G. Cavasola ed A. Salandra - per l'annull. decis. 30-4-1903 su proposta di transazione coi creditori.

Rel. Pinchorle — Accolto.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati nulli e prezzi stazionari.

A Desenzano frumento da 22 a 23, frumentone da 15 a 16, avena da 15 a 15,75, segale da 17 a 18. A Rovigo frumento da 21,50 a 22, frumentone da 12,20 a 12,50. A Ferrara frumenti da 22,50 a 22,75, frumentoni da 12,75 a 14, avena 14. A Novara frumento da 23 a 23,50, avena da 15,50 a 16 al quintale, segale da 14 a 15, meliga da 13,50 a 14,50.

A Oleggio frumento da 23,75 a 24, avena da 16,75 a 17. Ad Alessandria frumenti da 22,75 a 23,25, meliga da 14,60 a 15, segale da 19 a 20, avena da 15,75 a 16,25. A Casale frumento da 22 a 23, frumentone da 12,25, granturco da 14,75 a 15, segale da 16,50 a 17,50, avena da 14,50 a 14,75.

A Udine frumento a 22,10, frumentone da 15,15 a 16,50, segale da 16,20 a 17,30, avena da 16,25 a 16,60. A Lugo frumento tenero da 21,50 a 22, id. duro da paste da 21 a 21,50, frumentone da 13 a 14, avena da 15 a 15,50, meliga da 13,50 a 14 al quintale. A Napoli mainrone da L. 23 a 23,40.

A New-York frumento da cents 104 a 103 1/4, a Chicago frumento da cents 99 3/4 a 98, mais da cents 48 a 47 3/4, avena da cents 41,50 a 40,75 per bushel.

Sete.

Il corso favorevole degli allevamenti dei bachi in Europa e nel Levante, i prezzi bassi messi in circolazione per i bozzoli del nuovo raccolto e la debolezza dei bozzoli nacchi a Marsiglia ed a Milano contribuiscono a far restare i compratori nell'aspettativa e a limitare conseguentemente le transazioni si limogni impellenti bisogni. Questo spiega la debolezza dei prezzi praticati nell'ottava.

Pellami.

Affari limitati al puro consumo ma in compenso prezzi sostenuti. I mercati d'oltre mare sempre assai fermi, si prevedono quindi nuovi aumenti nei prezzi nonostante nei prossimi mesi, epoca delle provviste e del consumo.

Farine.

Nessuna variazione notevole, tanto nelle farine che nelle semole. Prezzi fermi.

Ad Alessandria farina di frumento di 1. qualità da L. 40 a 41, di 2. qualità da 34 a 35, farina di meglia da 20 a 21 al quintale. A Genova farine di frumento A in 33 a 34, id. marca B da 30.75 a 31, id. marca D da 26 a 27, semole da 31 a 32, semolette da 29.50 a 30, farinette da 19 a 24 al quintale. Crusche da 12 a 12.50, tranchelli da 10 a 13.

A Lugo farina di grano da 24 a 25, idem di formentone da 20 a 21 al quintale.

Zolfo.

Domande un po' più attive.

A Genova piccole raffinate in pani L. 13.25 a 13.50, impalpabile 14.50, molite da 13 a 13.25. 1/2 raffinate 12.50 a 12.75. Fiorsetta 12.25 a 12.50, secondo avvantaggi. 11.90 a 12.10. Cannole 14 a 14.20, fiori sublimati 16.25 a 17.75 uso 15 a 15.50. I. tutto . 100 chilò c. n. s. Genova.

Teatri ed Arte

"L'attacco notturno „ di Forestier e De Lorde.

E' una fredda notte invernale. Il giovane comandante di pattuglia è uno cittadino di provincia della Francia da gli ultimi tocchi al suo concetto lavoro d'arte, ed è registi e s. rammarica della noia di quella malcelata vita di provincia, ripensando alle denine della vita parigina.

Mentre sta per andarsene a letto, sente una bussata alla porta, da prima sommessa e discreta, poi insistente. Va ad aprire ed una giovane donna, reggeria di un semplice cappellino, precipita nella stanza del Commissariato e chiedere aiuto ai soldati. Un disgraziato è stato assalito da due sconosciuti, e in casa sua è morto improvvisamente l'amante e il marito sta per giungere dalla vicina città. Il commissario dapprima ne è titubante, poi, vinto dalle lacrime e dalle insistenze della giovane signora, pensa di andare dal signorino della notte a togliere quel cadavere ingombrante, sicuro che ne avrà un premio dalla bella donna, lui arrolato e sempre a corto d'amore. Vanno ambedue subito e, dopo mille incidenti di paura, che servono a rendere l'azione, il commissario si accorge che l'amante non è morto ma solo privo di una sincope. Le fa ravvenire, lo copre per le feste onde simulare il sonno di aggressione e si mette pronto dalla signora in vista del ritorno del marito, e lor le mette bellamente alla porta per evitare noie con la giustizia. Il mantenimento di una promessa strappatale in un momento d'angoscia.

Quest'azione, abbastanza rapidamente svolta, assorbe l'attenz one del pubblico per la qualità di un fattacciu di cronaca, che è ravvolgo di quotidiano nutrimento e tutti e all'analisi del concetto e della sua esecuzione teatrale, si sente assalire da una certa vergogna di essersi lasciati trascinare da un'emozione di strano e di misteriosa, che non ha nulla da fare con la barbaria di due autori, che si son valsi di un mezzo così scarsamente nuovo nell'effetto.

Ma questo come si capisce, si sopportano e magari passano e sono applauditi. Ove si questo *Attacco notturno* può sembrar di vedere una cosa ben diversa dauo scritto drogherio pepato e dall'eterno adultero, ma pensa che non hanno ragione di soffermarsi, anche per poco, sulle nostre riflessioni.

Il valore dei falconi valse a rattenere per un istante il pubblico nella prima impressione destata dal lavoro e queste bastò a salvarlo. *Vice-Iran.*

Drammatica. — Leo Roberto Montecchi ha finito una commedia in 3 atti: *Fra la vita e l'amore*... crederemo lo... morte, per fare bene il contrappunto; ma ne: titoli delle commedie italiane c'è queste ed altro.

Lirica. — Si dice che Puccini stia per mettere in musica un dramma in due atti di Valentino Soldani.

— Fra i direttori Scontrino e il m. Umberto Giordano si è fatto un contratto per due nuove opere. Il primo sarà tratta dal dramma rappresentato tanti a Parigi con grandissimo successo, *Cotillon*, di Henri Cain ed Ernest Daudet. Il secondo lo farà su scenario Carlo Zangarini chetti, o meglio Guerrini, oppure Argia Sbolenè, o... basta... lo indurrà in versi italiani.

Arte. — Ai primi giugno sarà inaugurato il monumento a Desidorio di Settignano, opera della scultura Vittorio Caradossi. La figura del quattrocentista è efficacemente ritratta.

— Leonardo Bistolfi a Torino ha finito il monumento a Vittorio Bersezio.

Sports

La gran marcia dell'Adriatico. — Venerdì, alle ore 6, partirono dal Campidoglio a piedi alcuni dalle sezione romana che recarono al sindaco di Firenze il saluto di quello di Roma, Principe Colonna.

Partirono i seguenti del corrisp.: sig. Pasin Costantino.

Sabato sera, come da telegramma da Firenze, alle ore 17 1/2, arrivarono i ciclisti dopo aver compiuto ben 346 km. in 24 ore incontrati dai colleghi fiorentini. Si trovava a ricevere le insegne il nostro direttore generale cav. uff. Vito Pardo.

Tutti i ciclisti della sezione di Roma giunsero in perfetto orario ed in ottime condizioni, ad eccezione dei signori Montefochi, Bellucrano e Micheli che subirono un ritardo causa sbaglio di strada.

Le corse di Parigi.

Parigi 29. — Ha avuto luogo oggi la corsa pel premio del Jockey Club (100,600 fr. su di un percorso di m. 2400).

Vi hanno preso parte 11 cavalli.

1. *Ajax* da Pipe e Fée e Amie d. Mr Edmond Blanc — 2. *Macdonald II* di Bay Ronald e Myrtledine di Mr Caillault — 3. *Ratisplan* da Ermak e Regina del conte Moltke Hrifeldt.

Marcia podistica militare.

(S) **Parigi** 29. — Stamane ebbe luogo la grande marcia podistica fra militare, organizzata dal *Matin*.

Il percorso era di 45 chilometri.

I podisti sono partiti alle 8 dalla piazza della Concordia preceduti dalle musica e sotto la sorveglianza dei rispettivi ufficiali.

I concorrenti appartenevano alla fanteria, all'artiglieria, agli zuavi ai cacciatori, ai cacciatori ed ai tiratori algerini.

La lotta fu vivissima tra il 148 e l'89 di fanteria. Lungo tutto il percorso la folla acclamava.

A Saint Cloud erano in testa due soldati, uno del 148 e l'altro dell'89, che marciavano accanto, incoraggiati dagli applausi del pubblico. Tempo splendido.

Giunse prima il soldato Girard del 148° alle 1.42; secondo Conat del 40 fant. a 1.43 e Hunbet della 2ª sez. infermieri di Parigi a 1.44.

Tutti giunsero in ottime condizioni e dopo la visita medica presero un pasto.

Parigi 29. — Il premio della marcia militare, organizzata dal *Matin* è stato assegnato alla squadra del 46° reggimento fanteria.

Quasi tutti i soldati che hanno preso parte alla marcia si trovano in istato soddisfacente.

La corsa Bordeaux-Parigi.

Bordeaux 29. — Iersera ebbe luogo la partenza della corsa annuale di bicicette tra Bordeaux e Parigi.

Vi partecipavano 28 corridori, fra cui l'italiano Gerbi.

Nella corsa per coloisti prefessionisti, sono giunti a Valle d'Arvey: Contet, alle ore 20 39' 32' - 2° Petit Breton, alle ore 1 13' e 3° Cesare Garin, alle ore 1 47'.

Nella corsa per dilettanti è giunto 1° Mario Cadel, alle 11,46 e 2° Camelli, alle 12.

Parigi 29. — Nella corsa ciclistica Bordeaux-Parigi, l'italiano Muller, vincitore dell'ultima corsa della medesima percorso nel velocirome di Buffalo, è giunto 4° alle ore 2,42.

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Paese Romano*).

Milano, 29, ore 17.50. — Nona ed ultima giornata della prima riunione di primavera. Tempo bello, terreno duro, numeroso pubblico.

1. corsa: Premio del Naviglio (sep.-a.r. L. 2000 — M. 2000 - Inser. 12.

L. *Cautious Queen* di Sir Gaetano. *Flavio* di R. Sinco e *Peneril* della Scuderia Torinese. 2200 cadili.

— *2. corsa*: Premio del Garzino (s. d.r. L. 2000 — M. 2000 - Inser. 12.

1. *Orfeo* della Razza Gerbido - 2. *Dear Jane* del conte P. Uto - 3. *La Verne* di R. F. Boccardo. Poi *Fescarina* della Peste Esare, *Agnese* di Mr. Tower e *Don Juan* della Scuderia Torinese.

3. corsa: Premio Varzia - L. 2000 - M. 1400 - Inser. 9.

1. *Sivdar* di Sir Rho and - 2. *Ambromela* di E. F. Boccaro — poi *Le Kanas Soutra* della Razza Gerbido e *Tempesta* della Razza Vaia.

4. corsa: **Premio dei Rimbi. L. 5000 - M. 1000 - Inser. 15.**

1. *Ingegna* di P. Tozo — 2. *Tristano* di Turchi Dall'Acqua — *Onorio* di Sir Rho and — 3. *King Davidè* della Razza Casalina, *Mimosa* della Razza Gerbido, *Gavotte* della Scuderia Torinese, *Yombo* di Sir Rholand.

5. corsa: Premio San Bernardino (corsa ad handicap - G. R. — a.) L. 2000 - M. 1600 - Inser. 11.

1. *Sterling Belle* di A. Giovannini — 2. *Red Rice* del conte P. G. Venino — 3. *Tarchi Maia*, *Romolo* del cav. G. Caponi e *Melissa* di A. Ferrari.

6. corsa: — 8° corsa — Premio Castelazzo (st. ch. — a.) - L. 3000 - M. 1500 - Inser. 15.

1. *Alado* di A. Ferrari — 2. *Tiny Tommy* del magg. A. Giacomoni — 3. *Vanno II* dello stesso. *Anna Victoria* di Sir

Dalla Provincia Romana

Appello alle anime generose

Marino, 29 — L'elargizione di 5000 lire fatta dal Re per questo disgraziato popolazioni, che in un giorno hanno perduto tutte le fatiche e tutte le speranze dell'annata, in seguito alla violenta grandinata del 12 corr., è stata accolta con viva riconoscenza e si confida che l'atto di buon cuore di S. M., così apprezzabile per se stesso, sarà di esempio ad altre, giacchè maggior disastro non poteva colpire questo paese.

La «etra Società operaia di M. S., cui già era toccata l'ingrata sorpresa di vedersi sparire i risparmi accumulati in 25 anni, trovandosi nell'impotenza dopo la catastrofe del 12 corr. di alleviare la fame alla famiglie di poveri, soci, che trovano il pane dai lavori privati, ha indirizzato un appello alle Società consorelle perchè vogliano, anche con modesti contributi, venirle in soccorso.

Speriamo che questo appello fraterno troverà eco in tutti i sodalizi operai che, all'infuori di ogni idea politica, hanno per fine il mutuo soccorso e il reciproco aiuto nelle dolorose contingenze. E può dolorosa di questa in cui si trova la classe operaia di Marino, non si potrebbe discrivere immaginare.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un Imperatore a domicilio coatto.

Parigi, 28. — Il Governo non ha accolto la domanda dell'ex-Imperatore dell'Annam, Ham-Nghi, internato nell'Algeria dal 1888, perchè fosse consentito che due suoi nipoti, residenti ancora a Hué, potessero andare a unirsegli compagnia.

Ham-Ngai fu ritenuto responsabile di un'ambasceria di Hoe nel 1885, in cui pericolo molti ufficiali francesi. Egli fugel dalla Corte, e la sua fuga fu il segnale di una rivolta generale.

Dopo una lotta di 3 anni, fu fatto prigioniero presso Mors. Egli ha tuttora nell'Annam molti partigiani.

Siccome nella stessa Algeria è pure confinato Ranavalo, l'ex-Regina del Madagascar, il Governo francese potrebbe consentire all'esimperatore annamito e all'ex-Regina africana di unirsi e così non sentirebbero tanto la nostalgia.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la Messa nell'Aula concistoriale innanzi a varie persone italiane e straniere.

Quindi il Papa ha ricevuto vari vescovi di passaggio in Roma.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico monsignor Enrico Delassus canonico di Cambrai.

— Ieri mattina alla presenza del Papa si è riunita la S. Congregazione dei Riti per l'esame degli atti di canonizzazione del Venerabile Del Bufalo e altri.

— Nel pomeriggio il Papa ricevette nel cortile della Pigna le parrocchie di Trastevere, presente tutto il parroci rispettivi. Il Papa rivolse loro un breve discorso.

Per la vendita delle carni. — Accennammo in massima ai provvedimenti che la Giunta si proponeva di prendere per mettere un freno all'aumento continuo del prezzo delle carni, che tanto preoccupa la cittadinanza.

A raggiungere quest'intento si è ora proposto di Consiglio una speciale ordinanza per regolare il mercato del bestiame, la quale, fra gli altri, comprende i seguenti provvedimenti:

— E' vietato procedere a contrattazioni di bestiame presso il binario comunale di Campo e nelle adiacenze.

E' parimenti vietato di fare acquisti sui mercati a scopo di rivendita.

— L'ingresso al Campo Boario e nel mercato è permesso soltanto ore ai macellai muniti di negozianti, mediatori, macellai e loro dipendenti.

All'apertura di ogni mercato sarà affisso, per cura della Direzione, un cartello indicante la qualità e la quantità del bestiame esposto in vendita; e, separatamente, di quello già introdotto (persone acquistate altrove) fra un mercato e l'altro.

Il bestiame che s'a giunto dopo l'apertura del mercato non potrà essere messo in vendita che nel mercato successivo, salvo il caso dimostrato di forza maggiore.

— Nel giorno del mercato principale settimanale (mercoledì per suini e giovedì per bovini e prima del mercato, sarà affisso nel Cartello Boario il bollettino della Giunta indicante i prezzi *massimo e minimo* che dovranno servire di norma per le contrattazioni di quel giorno e del successivo.

— I prezzi saranno determinati da una Commissione, composta di un Consigliere comunale e in sua assenza del Direttore del Mattatoio. Presiederà:

di due rappresentanti dei negozianti nominati dalla Giunta sulla designazione dei principali fornitori del mercato;

di due mediatori designati dalla Camera di Commercio;

di due macellai nominati dalla Giunta e scelti uno fra i grossisti che trattano per proprio conto ed uno fra i macellai che acquistano carni trattate.

— Salvo l'applicazione delle penalità contro i contravventori, tutti coloro che non osserveranno le disposizioni dell'ordinanza o con mezzi artificiosi produrranno aumento o deprezzamento ingiustificati sul valore del bestiame, saranno allontanati per un periodo non inferiore a tre giorni e non superiore a tre mesi.

Nel caso di mancanze più gravi e di recidiva l'allontanamento potrà estendersi ad un periodo maggiore e far luogo anche alla esclusione per sempre dal mercato e dal mattatoio.

L'allontanamento sino a tre mesi sarà pronunciato dal Sindaco con ordinanza motivata che sarà affissa agl'ingressi e nell'interno del mercato e del mattatoio; l'allontanamento oltre i tre mesi e l'esclusione definitiva saranno pronunciati dalla Giunta e la deliberazione relativa sarà parimenti affissa nei luoghi superiormente indicati.

Congresso nazionale radicale. — Sul tema: Istruzione pubblica (elementare e media), riferì l'on. Rosadi che presentò il seguente ordine del giorno:

Il Congresso radicale considerando che il disegno di legge per la Scuola elementare, in discussione alla Camera dei deputati, col collegare la Scuola primaria all'officina e intensivare l'obbligo scolastico;

col ravvivare la Scuola serale e festiva per gli adulti;

col promuovere la refezione scolastica;

coll'elevare la condizione economica del personale insegnante e insieme chiedere ad esso maggiore contributo di lavoro;

coll'anzino più largamente integratrice dello Stato a riguardo dei Comuni:

rappresenta un progresso notevole in confronto alla pessima legge, mendima e reazionaria da qui segnita in rapporto all'istruzione popolare, approva la legge.

Considerando altresì che la compiuta redenzione intellettuale del popolo lavoratore è condizione indispensabile per lo svolgimento di forte, civile e ordinata democrazia;

che l'attuale spesa per l'istruzione elementare (64 milioni sul bilancio comunali, più 14 milioni come concorso di Stato contemplato dalla legge sopra citata) rappresenta meno della metà della somma occorrente per dare alla Scuola popolare italiana pienezza di sviluppo; considerando che anche la Scuola media ha urgente bisogno di radicali riforme per spirito e alle correnti della vita moderna, per retribuire più equamente e a un tempo utilizzare più ragionevolmente l'opera del Corpo insegnante, per porlo al sicuro dagli arbitri del potere centrale e atte quelle piaghe della disciplina per favorire numerose Scuole professionali; considerando che ne lo Stato, nè le Provincie, nè i Comuni possono chiedere al contribuente italiano alcun nuovo aggravio; considerando infine che ogni difesa militare nazionale è debole e vacillante, quando il popolo è ignorante e analfabeta e in condizione di grande inferiorità di coltura rispetto alle altre nazioni; fa voti che si inizi una nuova politica economica, che abbia per base una più equa distribuzione delle entrate fra i servizi dello Stato, nel senso di diminuire gradualmente i bilanci militari per aumentare quelli dell'istruzione e dell'agricoltura.

Alle discussione presero parte i congressisti Grossi, Guidi, Pinctore, on. Manzato, Lapegna, Signorini, Meau, Caratti, Bellavista ecc.

Si votarono diversi emendamenti e diverse raccomandazioni che infermano lo spirito generale dell'ordine del giorno.

Il direttore generale didattico delle scuole elementari. — Nell'ultima seduta di Giunta fu deliberata, in esecuzione della nota antica risoluzione dell'Amm. di nominare, si sensi dell'ultima legge sull'istruzione elementare, il direttore generale delle scuole, di porre all'ordine del giorno del Consiglio l'avviso di concorso.

Tale provvedimento era necessario, stante l'incalzare del termine del 15 giugno, ultimo giorno utile, a secondo della legge, per la pubblicazione del concorso.

Il concorso sarà riservato a per soli titoli e sarà giudicato da un'apposita Commissione, costituita con gli speciali criteri voluti dalla legge stessa.

Spetta ora al Consiglio discutere serenamente della cosa, al solo fine del bene della scuola e indipendentemente da ogni interesse di persone.

Funeralia. — Ieri ebbe luogo il trasporto della salma del comm. avv. Lamiral, che fu uno dei pionieri, poco fortunati, della avvampa edilizia di Roma, appena divenuta capitale d'Italia, quale promotore e direttore della Compagnia fondiaria italiana. Possedeva uno spirito di organizzazione non comune, larghe vedute, ed era dotato di assai buona dimestrazione, oltre all'essere un forte lavoratore e un padre di famiglia modello.

Lascia nel dolore la vedova nipote Pasqualina Lombardini, il figlio ing. Giuseppe e la figlia Bice, vedova dell'avv. Carotti, che fu deputato al Parlamento. Le nostre sincere condoglianze.

Alla Scuola superiore femminile. — Brillantissimo è riuscito il saggio di recitazione date ieri dalle alunne della Scuola superiore femminile Ermanno Fua Fua sato.

Furono eseguite tre commedioln: *Le amiche di Sofia, Le tre cognatine e Chi la fa l'aspetta*, alle quali presero parte le signorine Levi, Marchei, Clementi, Farina, Gottoli, Calò, Zandotti, Simbaldi Bes e Valeria, Ferri, Gennari, Granozzi Rim ni, Spenhel, Crisolia, Pessina, Moretti.

La signorina Pagano poi declamò due componimenti poetici: « La guerra civile » e « Il respo » di Victor Hugo.

Suonarono splendidamente per violino e pianoforte le sorelle e giovine Jocca e per pianoforte e mandolino le signorine Farina.

Il saggio riuscì, come sempre, splendidamente, avendo tutte le alunne date prove di non comune valentia, tanto da meritare cont nui applausi.

E non le alunne si ebbero vivo acclamazioni le loro insegnante signora Giulia Bisacchi, e unanimi rallegramenti la direttrice della Scuola, signora Pagano-Angeli.

Per la pubblica igiene. — Ci scrivono:

Fino a pochi anni addietro noi avevamo in Roma la antica abitudine della mungitura di ogni anno di fare uno del latte di capra. Così col 1° aprile di ogni anno calavano dai monti circonvicini a Roma stormi di capre, e si passavano in città a disposizione dei pubblico. Erano grandi almeni inconvenienti nonostante.

L'Ufficio d'igiene, fu loro proibito l'ingresso in città confinandole a dieci chilometri lontano dalle porte di Roma.

Fatta la legge, fu trovate l'inganno. Ora capraro e non capraro girano per le vie di Roma con una brocchetta spacciando latte di capra. Io domando: da dove provione questo latte? Chi lo garantisce per la sua genuinità? Il pubblico ha ben ragione di saperlo e d. esser garantito.

E necessario che il pubblico finisca una volta di esser mistificato e si prenda sul serio un provvedimento contro questi venditori abusivi di latte.

Se così stanno le cose, ci pare che l'Ufficio di igiene farebbe bene a vedere un po' chiaro nella faccenda.

I funzionari di concetto del Ministero della guerra. — I funzionari di concetto dell'Amministrazione centrale della guerra, riunitisi in assemblea il 16 corr., avevano costituito una Società col nome di « Unione fra i funzionari di concetto dell'Amministrazione centrale della guerra » allo scopo di favorire e sviluppare le relazioni tra essi e collegare le forze mediante vincoli di fratellanza e solidarietà, e mantenere, tutelare e propugnare tutti i loro legittimi interessi morali e materiali.

Prima di separarsi, i convenuti avevano approvato per acclamazione un ordine del giorno esprimente un ringraziamento e un plauso al Ministro generale Pedotti e al Sottosegretario di Stato generale Spingardi per aver approvato l'idea della costituzione della Società, promettendo aiuto e appoggio morale.

Nella seduta di iersera si procedette alle elezioni delle cariche sociali.

Riuscirono eletti:

Presidente del Consiglio direttivo onorevole Giuseppe De Nava; vice presidente Gaicazzi Goffredo — Consiglieri: Monteverde Ugo, Fenvalrea Filippo, Buni Gelazzo, Ricceri Temistocle, Galeita Emilio, Zendrini Andrea, Mascitti Alberto — Probi-Viri: Bombiani Luigi, Larroncini Cesare, Santarera Giovanni — Revisori dei conti: Perrucci Eugenio, De Persis Eugenio, Viale Giovanni.

Presidente delle assemblee: Mercuri Ruggero; Vice presidente: Freddi Augusto; Segretario Del Giudice Roberto.

Scuola professionale — Sig. Editorsl

La direzione della Professionale imnonne alle alunne più brave di restare in scuola dopo l'orario per eseguire gratuitamente alla confezione di biancheria per conto delle maestre.

Trattandosi di alunne appartenenti in gran parte a modeste famiglie che hanno bisogno dell'opera delle figliuole per disbrigo delle faccende domestiche, si crede che tale abuso si risolve in danno delle famiglie stesse.

Che ne pensa Lei?

— Nè pensiamo che se questo maggiore orario di presenza dal regolamento, la direzione ha la facoltà di farlo osservare, non v'è nulla d'irregolare, ma se si tratta di un arbitrio, deve cessare immediatamente. E penso giusamo il reclamo al solerte assessore. comm. Tromboo.

La conferenza di un cieco. — Tr ste conferenza fu quella di ieri che forse chiuse la serie di quelle brillantissime svolte nella cadente stagione intellettuale al Collegio Romano.

Il maestro Gennaro Fabozzi, pianista, cieco fino dall'infanzia, presentato dal prof. Neuschiler, del patronato, ha parlato della attuale condizione dei ciechi in rispetto all'istruzione, all'educazione, alle leggi vigenti, ai diritti comuni e della necessità di farli vivere in comune con veggenti sin dall'infanzia.

L'oratore che parla con speditezza e colorito fece una esposizione molto triste dello stato dei 38 mila e più ciechi che vivono in Italia, quasi tutti della carità pubblica, perchè il Governo e le Provincie che non sia 7000 lire per sussidiare sonolo che possono accogliere appena 1200 ciechi!

Egli pone diversi quesiti semplicissimi, fra cui il perchè della esclusione dalle nostre comuni, dal diritto elettorale, da quello di assicurazione sociale, egli non domanda privilegi pei ciechi ma soltanto che siano trattati al pari dei veggenti. Nutre fiducia nelle promesse dell'on. Giolitti e spera che col tempo quello che non è un'impotenza diventi una forza e che una miseria diventi una gloria, mercè l'opera benefica, provvida ed equa del Governo e della società.

I liberi docenti — Ieri mattina nella sede sociale alla Sapienza ebbe luogo l'assemblea generale e riuscì numerosissima e ordinata.

Presiedeva il vice-presidente prof. Pacelli, il quale comunicò i telegrammi scambiati col Congresso delle Università popolari di Firenze e la costituzione del Gruppo sociale di Messina, che è il settimo dei Gruppi sociali costituiti e perfettamente funzionanti nelle Provincie (Bologna, Genova, Messina, Milano, Napoli, Roma, Pisa, Torino) aventi un complesso di 217 soci aggregati, che coi 215 soci, residenti e non residenti, portano a 432 il numero dei soci attuali del Sodalizio. Il presidente rilevò come l'ascente Consiglio direttivo lasci l'Associazione fiorente, moralmente ed economicamente, coll'Università popolare romana che anche quest'anno ha avuto sgregiatissimo numero di soci nella sezione nell'Università, nella Segreteria, l'Archivio e la Cassa, bilità sociale in perfetto assetto; e con la Cassa sociale avente un'attività di L. 1785.

Dopo di che l'assemblea procedette all'elezione per la rinnovazione dell'intero Consiglio; essendo i dimissionari tutti non rieleggibili per disposizione statutaria. A Presidente (secondo candidati i depotati prof. Roberto Rampoldi, ed *ex aequo* Ferri e Pacelli, questo, a grande maggioranza, il deputato Rampoldi. A Vice-presidente il prof. Ferruccio Schupfer, proclamandosi il ballottaggio pel secondo posto fra il prof. Galanti e il prof. Vacca (perchè più anziano dei prof. Donnita che ha ottenuto pari voti). A consiglieri risultarono eletti i prof. Ferrari, Caporali, Cinquini, Ricci e Polimanti, proclamandosi il ballottaggio per gli altri tre posti per i prof. Spataro, Biagi, Longhi, Cora, Ambrosi e Labriola. Per il posto di economo si è proclamate il ballottaggio fra i prof. Nosotti e Federici.

I ballottaggi avranno luogo in altra assemblea fissata per domenica prossima.

Al Liceo Umberto I. — Pubblicammo ieri che al Liceo Umberto I era sorta una certa agitazione fra gli studenti delle due ultime classi, pel fatto che il Preside cav. Bori, deliberando una gita della scolaresca a Tivoli, aveva appunto escluse quelle classi.

I giovani malcontenti però hanno apprezzato stamani le ragioni con cui il loro Preside dimostrava accettare le loro cagionse, giacchè essi sono stati condotti da lui ad altre gite più distinte ed han partecipatovi anche gli altri colleghi e l'agitazione è finita.

E poichè, contenti loro contenti tutti, qui finisce anche la.

In Arcadia. — Iersera si chiuse il ciclo delle tornate accademiche della « Società per la coltura delle donne » ed vi furono musica, poesia e prosa. La musica fu eseguita inappuntabilmente dalla signora Corty Mattioli e dalla sua giovane signorina Arduini, sul concorso della sig.a Jon-Varese e della signina Joni; versi elettissimi furono detti dal march. Gaetano de Felice per la sig.a Filippo Neri, prima; e poi da mon. Bartolini, sul canto Gregoriano.

Il Padre Janssens, benedettino, priore di S. Anselmo, tenne una splendida conferenza intorno alla famosa Badia di Montevergine.

Un pubblico scelitissimo assisteva al trattenimento, col quale si chiuse le tornate di una istituzione provvida e gentile, come quella per la Coltura della donna.

Il banchetto della Lega Picena — Nella trattoria di Alberto Marchetti detto il *Quintale*, in via Appia Nuova, si riunirono ieri a banchetto le Sezioni romane della Lega Picena.

Nel padiglione superiore, dove erano allineate le lunghe tavole, spiccavano le bandiere delle Società di mutuo soccorso fra i marchigiani, fra gli asco.ani, fra i maceratesi, fra gli urbinati, Albergo Gentili, e del circondario di Fermo.

Alla tavola d'onore sedevano l'avv. Antonio Gabrielli, pres. della Lega Picena e rappresentante della Società Picena di Pesaro e Urbino, i signori Sebastiani, vice presidente della Società fra i Marchigiani, Bonigno Mainardi rappresentante della Società fra gli Ascolani, il comm. Cartelli, l'avv. Bel.i e i rappresentanti la stampa cittadina

Dopo che furono letti i adesioni, fra le quali quelle dell'on. Zannoni, pronunciarono discorsi l'avv. Gabrielli, i sig. Sebastiani, Mainardi, Golini, l'avv. Leti, il comm. Castelli ed altri, tutti applauditissimi.

Fu brindato anche alla Commissione organizzatrice del banchetto.

Inutile dire che durante il pranzo servito egregiamente regnò la più schietta cordialità.

Il Comizio dei muratori. — Ieri mattina, alle 10, circa 2500 muratori si riunirono nel prato dietro il Campo Boario.

Quest: appi il Comizio e rferì come le trattative con gl'impresari fossero state inconcludenti finora.

Parlarono dopo di lui gli operai Salvatori, Fabelli, Pallotta, che consigliarono pratiche coi padroni, coi quali non si era ancora trattato, e gli operai Cappa, Torrini, Guglian, Ferri, Mangoni tutti unanimemente per lo sciopero.

Non osò osservare che lo sciopero è un'arma a due tagli e che potrebbe rivolgersi anche a danno di chi l'adopera.

L'operaio Chiarelli invel fieramente contro gl' impresari e contro il Governo, lamentando che quest' ultimo avesse invitata la truppa a tutelare l' ordine pubblico e consigliando, nonostante l'inevitabilità dello sciopero.

Certo Cenciotti insultò alla truppa e fu cacciato qua dra e gli assistenti non facessero più cantare gli operai al lavoro.

Dopo un discorsetto di certo Majorani, l'operaio Salvatori, poi che ebbe invitato a parlare coloro che si pronunciavano contro lo sciopero — e nessuno rispose! — cercò di mettere in evidenza le difficoltà di uno sciopero per avversità la classe di non fare assegnamento sopra aiuti finanziari.

L'operaio Meroni mise quindi in votazione la proposta di sciopero che venne approvata ad unanimità per alzata di mano.

La Commissione dava convegno ai muratori per oggi allo stesso luogo.

Allora prese la parola il signor Cicobolo della Camera del Lavoro.

Saiutò i lavoratori d'arte muraria in nome dei rappresentanti della Camera e con un discorso violentissimo — *more solito* — contro gl'impresari incitò i muratori a sostenere pure l'agitazione presente, l'aspro conflitto pur di conseguire la vittoria.

Parlò pure dei fatti di Torre Annunziata e terminò inneggiando alla rivincita e muratori ad iscriversi immediatamente alla Lega di resistenza.

Alle 12 il comizio ebbe termine.

Intorno ora un numeroso stuolo di guardie e carabinieri agli ordini del Commissario cav. Severo.

Molta truppa e cavalleria era stata scaglionata a Porta S. Paolo, in via Marmorata, al Mattatoio e allo stabilimento Pantanella.

Conferenza. — Domani alle 20 al Circolo di S. Pietro, il socio monsig. Grass -Landi parlerà sullo *stato della musica nel tempo presente.*

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal 15 al 21 maggio:

Un piccolo portamonete di pelle rossa contenente L. 1,40 — Un ombrello di seta - Due polizze del Monte di Pietà — Una chiave — Una coda di fagiano per vettura — Una bersetta di pelle con cartolina contenente un fazzoletto, un rosario e cent. 10 - Un portafogli contenente 2 certificati ed una licenza per condurre un carrettino a mano — Un anello di metallo giallo con chiavi dalla porte esterna — Un libretto postale intestato a Permer Alfredo - Quattro chiavi - Una spilla con una pietra rossa — Un paio di pietre bianche e rosse — Un rotolo di L. 5 - Un portamonete a borsetta di pelle rossastra con L. 8,20 - Un anello di metallo giallo con cornicio - Una polizza di pegno - Una lettera indirizzata a Pesce — Un paio di occhiali di metallo giallo con bottone di corallo nel mezzo — Un cappello nero, morbido, a falde tese - Una lampada di metallo portante la scritta D. Meroanu P. D. con catena - Una collana con palle nere e rosse entro una fotografia (Fratelli Lorenzo) Gyp. - Gioielli moderni » Raimondo Bouyer. « Sarah Bernhardt » Maurice de Lambert. « La moda » — « Lavori femminili » Nelly de La Coste.

E' indubitato che i migliori *caffè crudi e tostati* si trovano presso **G. Buscaglione**, Via Propaganda 17-18 (ex Via Vittoria 43).

Maglierie Héréa presso G. Contrara e C.

Piccola Cronaca.

Accollotlato per un garofano! — Alle 14 circa di ieri in via Pancrazio lo scalpellino Mario Vivani di anni 17, abitante in via Conte Verde 4, e il caizolaio Eugenio Gori di anni 16, da Tolentino, sbit. in via Emanuele Filiberto 7, vennero a questione perchè il primo aveva levo dall'atro un garofano che portava all'occhiello della giacca.

Passati alle vie di fatto il Viviani vibrò un colpo di coltello al Gori ferendolo gravemente all'addome, quindi fuggì.

Il padre del Gori, Domenico, che si trovava alla finestra della sua abitazione, corse a raccogliere il figlio e lo condusse a S. Antonio, dove i medici, constatato che la ferita aveva leso il polmone, lo giudicarono in pericolo di vita.

Bambino caduto in un pozzo. — Ieri in una casa colonica in costruzione in via Nevara, il bambino Giuseppe Centamori, d'anni 5, romano, abitante in via Villafranca 20, osservando il padre Ernesto che lavorava nelle fondamenta della fabbrica stessa, precipitò in un pozzo dell'altezza di 6 metri.

Il povero bambino, che aveva riportato la frattura del *collet* sinistro e la probabile frattura della base del cranio, fu portato in grave stato a S. Antonio.

Il furto di stagno ai vicoli degli Spagnuoli — Stanotte, all'una e mezza circa, il caizolaio Antero Angelo Marocco, d'anni 38, da Veroli, proprietario dell'osteria al vicolo degli Spagnuoli 48, tornando a casa con la moglie dopo chiusa l'esercizio, udì delle grida di aiuto partire dal 2° piano della sua abitazione, situata nello stesso vicolo.

Salendo di corsa le scale Quadrini che perquatava un giovanotto, di quale affitta una camera.

Il Marocco però minacciato con un coltello dal Quadrini fuggì in strada, deve, raggiunto, fu ferito con un colpo di coltello.

Accompagnato dalla moglie a S. Giovanni il Marocco fu giudicato dal dott. Sensi guaribile in 10 giorni con riserva.

La figlia che accoltella il padre. — La scorsa notte, all' una circa, il bracciante Luigi Galeotti, d'anni 59, da Valmontone, tornando alla sua abitazione, in via Carroli 24, presso a rimproverare la figlia Erminia, d'a. 28, sarta, perchè esso non vuole che amoreggi con un giovinetto, certo *Peppo*.

Erminia si armò di un coltello e vibrò due colpi al padre ferendolo alla gamba ed alla mano sinistra.

I medici di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Guardia municipale minacciata con una pentola — In via della Scala le guardie municipale Zepperi invitò un certo Lorenzo Magarelli, venditore ambulante di bibite, ab. in via dell'Arco di Parma 16, ad allontanarsi col suo carrettino non essendo provvisto della regolare licenza.

A tale invito il Magarelli, presa una scure che teneva nel carrettino, minacciò di morte la guardia la quale, con l'aiuto di due carabinieri, disarmò ed arrestò il ribelle.

Schiamazzatori notturni. — Da iersera notte alle ore 2, in via Varese, gli agenti di P. S. del Viminale, avendo sorpreso una comitiva di giovinastri che cantavano e sqiarciagola, li dichiararono in contravvenzione e li invitarono a recarsi in ufficio.

Uno della comitiva, tal Luigi Proietti di anni 20, si rifiutò di seguire i suoi compagni e, opponendo resistenza agli agenti. Egli però, dopo una viva lotta, fu arrestato.

Tentato suicidio. — Alle 21 di ieri, nella propria abitazione in Viale Principessa Margherita 193, il barbiere Aldo Gattereschi, d'anni 18, romano, perchè disoccupato, si avvelenò ingoiando una soluz one di fosforo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Martedì 31 maggio 1904 - La 5ª *Custodia vende:* Gli oggetti seguenti impegnati 1 n 24 ottobre 1903 che alla scadenza n. **211706.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Gli oggetti di mancanza e venduti impegnati il dì 6 novembre 1903 che alla polizza n. **218100.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 30 saranno esposti in pubblica vendita ed in prima sala del giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 2 3. N. 22. — Si concedono prestiane sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra e cauzze dell'istituto coll'interesse mensile, quelle che restanze si pegni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Moltissimo pubblico ieri in ambedue le rappresentazioni per lo splendido programma. Programma che si replicherà stasera per la 3.ª serata delle due prime ballerine Rachele Fabris e Laura Cerri. Programma, che per la sua bellezza pubblichiamo ancora e che comprende: la farsa *Amore e Commedia*, il 3° atto dell'*Histoire d'un Pierrot*, in cui il valoroso mimo Egidio Rossi inscena in modo meraviglioso la parte di *Pochinet* e dove la leggiadra ed avvenente signorina Gasparini porta i tesori del suo fascino incantatore sotto le spoglie di *Pierrette*.

Inoltre sarà dato il 2° quadro di *Bacco e Gambrinus* con un nuovo passo a due eseguito appunto delle sorelle Fabris; la signorina Elodia Marenco con la sua grazia squisita canterà delle canzonette ed infine il ballo gentile ed animatissimo *La fata delle bambole* m ripeterà per intero.

Valle. — Ultima rappresentazione di Tina Di Lorenzo con *Pamela Nubile* e la serata andrà a beneficio del Ricreatorio « Duca di Genova ».

Adriano. — Grande serata a beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati colla replica di *Cavalleria Rusticana* e *Dodici anni dopo*. Distinti artisti eseguiranno uno svariato programma musicale e gli alunni de Ricreatorio faranno degli esercizi ginnastici.

Quirino. — Si ripete stasera *Rosa e chantant* di E. Scarpetta.

Vianzoni. — Replica della *Dame de chez Maxim* e quanto prima beneficiata di Nella Montagna.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Grande spettacolo variato* - ore 21.

Valle. — *Pamela nubile*, serata d'onore.

Nazionale — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.

Adriano — *Cavalleria rusticana* e *12 anni dopo*, ore 21.

Quirino — Riposo.

Manzoni. — *La donna che Dora Mentita*, ore 21.

Salone Umberto. — Vi è pubblico tutte le sere. Spettacolo vario ore 21 1/2.

Circo Nazionale moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6 ore. Dalle 18 alle 23 rappresentazioni continue. *Grande* ballo in maschera. *Festa del Diavolo Amore* (del vero). Esclusività dell. Ditta.

Cinematografo italiano p. Gran S. — *La Crocerossina*, salone a terra di via Nazionale 66 (ex Torre Argentina). Ingresso cent. 50.

Ippodromo — Tiburtino N. 43-50 - *Il fatal profeta - I ladri moderni*. Brillantissima proiezione a cinematografo — Sempre aperto - dalle 14 in poi sempre cinematografo. Ingr. cent. 50

REGINA

Ecco il sommario del 2° numero di questa rivista ideale delle signore e signorine, ch'è il più grande successo librario dell'anno.

Frontespizio — Donna Maria Boronessa Rarasco »

Talon Rouge; « L'uccellino nel fredde » (poesia) Giovanni Pascoli « Lettere per mie gazze » Marcello Prévost; « Una imperatrice errante - Federico Loliée; « Flirt » Emilio Faguet; « La gondola Veneziana » Pompeo Molmenti; « Gonne e Cervelli » Mme Geneviève Costellemont; « Le effimere nozze, » (novelle) J. H. Rosny; « I saloti ed i balli in maschera » Enrico Nencioni; « Corse (romanzo) Gyp. « Gioielli moderni » Raimondo Bouyer. « Sarah Bernhardt » Maurice de Lambert. « La moda » — « Lavori femminili » Nelly de La Coste.

Un magnifico fascicolo di 60 pagine, su carta di gran lusso, con 30 splendide illustrazioni in nero ed a colori

Centesimi 50.

Abbonamenti per un anno L. 11

Società Editrice Meridionale - Napoli

Ultime Notizie

Il ritorno del Re.

S. M. il Re farà ritorno in Roma stanotte all'una antimeridiana.

Elezioni politiche

Collegio di Campi Bisenzio

Risultato di 18 sezioni sopra 20: Targioni voti 1763, Conti 1125, Ricci 538 e Rovian 57. Sebede contestate 100, disperse e nulle 138.

Nella sezione di Poggio a Caiano, in seguito a contestazioni è stato sospeso le spoglie dei voti, che sarà fatto domani nella riunione dei presidenti a Campi Bisenzio.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Lazzatti, Tedesco e Majorana intorno al prossimo richiamo del Comune di Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.

Presieduta dal Sottosegretario di Stato Morelli-Gualtierotti, si è riunita la Commiss one per le modificazioni delle tariffe postali.

Si è pure riunito il Consiglio di disciplina del personale.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Progetto per la costruzione di un ponte sul Tevere allo scopo di Ceccano nella provincia di Roma.

Id. per la costruzione del secondo tronco della provinciale 108 (Como).

Dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura di una nuova strada nell'abitato di San Giacomo Corte, comune di S. Margherita Ligure (Genova).

Id. id. per l'ampliamento della strada di accesso alla chiesa di Piambra in Talmassons (Udine).

Ministero Marina.

E' stato concesso si seguenti tenenti di vascello il primo aumento sessennale sullo stipendio.

Carlo Tressi, Carlo Grenet, Giuseppe Manetti, Giuseppe Marsilia, Reno Ramani, Giov. Battista Viglinlo, Giuseppe Cantù, Carlo Pfister, Edoardo Rutta, Carlo Ronconi, Marino Laureati, Francesco Marzo, Salvatore Denti di Pirsino, Gabriele Saccaras, Stefano Mellana, Ugo Rua, Riccardo Schiavoni Gasna, Edoardo Winspeare, Lamberto Narducci.

Il guardiano di magazzino di 2.a classe Oreste Pane è stato ammesso a godere del secondo aumento sessennale.

Nei primi del prossimo mese di giugno la « Eridano » inizierà un viaggio di trasporto da Venezia a Spezia, toccando i porti intermedi.

Il capitano medico Mario Mannelli imbarcherà a Genova sul piroscafo « Duchessa di Genova » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il commesso di 1.a classe delle Direzioni delle costruzioni navali Giuseppe Marchici è destinato a prestar servizio nel R. Arsenale di Taranto, e non la stessa data il commesso di 3ª classe, Enrico Gammarano, cessa di prestar servizio a Maddalena, ed è contemporaneamente destinato al 3° Dipartimento marittimo

+

Il 1° luglio prossimo avranno principio nelle sedi dei portimenti di Spezia e Napoli ed a Taranto gli esami di idoneità al grado di sottotenente del Corpo R. Equipaggi, per le categorie sannonieri e fanieri.

I comandi in capo del 1° e 2° dipartimento ed il Comando militare marittimo di Taranto convocheranno rispettivamente le Commissioni esaminatrici e designeranno gli ufficiali che ne dovranno far parte.

+

La « Murano » è giunta a Pozzuoli — la « Piemonte » è giunta a Pozzuoli.

Informazioni Estere

Le elezioni nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 29. — Hanno avuto luogo oggi nel Belgio le elezioni per la rinnovazione della metà dei membri della Camera e del Senato.

Nessun incidente anormale si è verificato.

Incidente cino-portoghese.

(S) **Kong-Kong**, 29 — Sono partite per Macao le cannoniere cinesi che debbono colà recarsi, per ordine del Vicerè di Canton, a richiedere l'estradizione di individui ricercati dalla polizia cinese. Si procede al giudizio dei prevenuti. Il Governatore della Colonia portoghese fa i preparativi per difendere la città da un eventuale attacco delle cannoniere cinesi.

FRANCIA

Congresso coloniale.

(S) **Parigi**, 29. — Sotto la presidenza di Deloncle è stato oggi aperto il Congresso coloniale.

Deloncle ha comunicato una lettera di Etienne, vicepresidente della Camera, il quale si è scusato di non poter intervenire.

Etienne nella sua lettera espone l'opera coloniale della Francia nell'ultimo ventennio, e dice che la Francia può sostenere benissimo il confronto coll'Inghilterra.

Noi possiamo, soggiunge Etienne, agire con fermezza e senza timore di compromissioni nel Marocco e nel Mekong. Il momento è venuto di agire efficacemente.

Etienne ritiene che sia preferibile per la Francia contrarre le sue risorse alla Colonia, annebè prestarle a Nazioni estere.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 29. — Sebbene nulle sfora dell'Governo non si nutra alcun serio timore per la sicurezza dei Thibet, giacchè se questa dovesse farsi remota o pericolosa si spingerebbe innanzi, non ostante, ritenendo nel punto fortificato ove si trova, tuttavia nell'opinione pubblica vi ha una certa preoccupazione e si lamenta come mai il Governo non abbia calcolato, prima di lasciar inoltrare la spedizione, la resistenza tinace che avrebbero opposto quelle popolazioni.

— La pubblicazione della Convenzione colla Cina per l'importazione di liverature cinese, nelle colonie britanniche nel lo alla sollevato polemiche, stante la limitazione del tempo.

La Convenzione stabilisce che ogniquivolta ad una Colonia o Protettorato britannico non sia necessario immigranti a contratto, il rappresentante inglese a Pechino indicherà il porto d'imbarco e il Governo prenderà subito le disposizioni per fornirvi la domanda.

Il Governo cinese avrà diritto di ispezione nelle Colonie delle Colonie d'imm granione e riserva un'indennità da 2 a 3 dollari mensilmente per ogni cinese emigrante quale sovvenzione per le spese d'ispezione.

La Convenzione non ha che la durata di 4 anni.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

PUORI DAZIO

dal di 28 al di 22 maggio 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Suoi e v

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

IX.

Come Battista era diventato la spia del conte.

Un giorno, che nell'assenza di Battista un'amica di Maddalena era venuta a trovarla, questa la supplicò di andare a comprarle una bottiglia d'acquavite. Diceva che voleva fare una sorpresa al marito e al figlio, che si privavano di tutto per provvederla del necessario. La ragione era buona, l'amica debolmente vi credette. Corse a comprare la bottiglia, che Maddalena nascose sotto il traversino, quindi se ne andò.

Quando ritornò Battista, trovò la madre fuori di se, con la bottiglia vuota fra le mani. Fece avvertire il padre, e mandò a chiamare il dottore che ordinò dell'emetico. Una mezz'ora dopo, Maddalena ancora ubbriaca, soffocata dagli sforzi che provocava il vomitivo moriva fra suo marito e suo figlio senza aver ripreso i sensi.

Pietro non pianse, fu dignitoso e si condusse verso quella donna che della sua vita aveva fatto un inferno, come s'era condotto verso sua figlia.

Intanto fremeva all'idea che soltanto quindici giorni lo separavano dalla scadenza della cambiale, di cui non aveva il primo soldo.

Si dette da fare, corse, si rivolse agli amici, ma la sventura lo sovrastava, e non doveva abbandonarlo. Gli amici non poterono o non vollero aiutarlo, e il disgraziato risolvette di uccidersi.

Non lo nascose al figlio, a cui confessò il delitto, di cui era colpevole, e l'impossibilità in cui si trovava di pagare la cambiale. Battista ascoltò col cuore affranto, promise che avrebbe accomodato tutto, e fece giurare al padre che avrebbe vissuto se il falso fosse passato sotto silenzio.

Pietro giurò. Battista andò a trovare il conte gli confessò tutto ed offrì di rilasciare l'armamentario dei suoi salarii finchè il conte fosse rientrato in possesso della somma che stava per sborsare.

Camaieux riflettè, quindi:

— No, disse poichè tu ami tanto tuo padre, e tieni tanto all'onore del tuo nome, non intendo che tu ti sdebiti in questo modo.

Seduta stante gl'indicò l'indirizzo di Ottavio, che aveva allora allora ammobiliato il suo quartiere e cercava un servo. Avviato dal conte, Battista si presentò, accettò tutte le condizioni imposte e fu fissato.

Da allora in poi dominato da Camaieux, che mercè il falso firmato da Pietro lo faceva agire a suo talento, Battista si recò puntualmente ogni mese a fare il suo rapporto, e quanto avveniva in casa d'Ottavio.

Pietro Dagué, adempiva come sempre il suo ufficio nella banca, e si disimpegnava con probità irriprovevole. Ma aveva perduto la sua allegria viveva solo e taciturno, perseguitato dal rimorso e accasciato dal dolore.

Battista s'era sacrificato per la libertà e per l'onore di suo padre. La parte di spia pesava al suo carattere leale e delicato. La subiva con ripugnanza tanto più adesso che aveva trovato presso Ottavio un servizio facile e gradito.

Strada facendo si domandava quale interesse potesse avere Camaieux a sapere se Ottavio amava o no la signorina Sarreious. Indovinava che il conte aveva dei progetti sul suo padrone, ma non ne sospettava la natura e non poteva concepire come particolari tanto minimi potessero esergli di una certa utilità.

Gli venne lo scrupolo. Ammettendo che il suo padrone amasse la signorina, doveva egli informarne il conte?

Questa volta si trattava di sorprendere un segreto che, rivelato poteva compromettere l'avvenire se non la vita di Ottavio.

Ora Battista non avrebbe voluto aggravare la sua coscienza, quindi stabilì non solo di non cercare di penetrare il segreto del padrone ma di tacerlo, nel caso in cui fosse venuto fortuitamente a scoprirlo.

Il conte dal canto suo si fidava poco dei rapporti di Battista, e controllava o faceva controllare tutto ciò che gli ripeteva il poveraccio.

Del resto questa precauzione diventava inutile, perchè la lettera di Giacomo Thornill avrebbe eliminato ogni difficoltà.

Quel giorno, come aveva detto a Battista, era di umore eccellente. Giunta l'ora della colazione, lasciò la scrivania, mangiò di buon appetito e ritornò allo studio, aprì la cassa e ne estrasse la corrispondenza e il registro che vi rinchiuse ordinariamente, il pose su di una tavola in mezzo alla stanza ed aspettò.

Un po' prima che suonasse mezzogiorno, il cameriere andò a picchiare all'uscio, ed annunziò:

— Il maggiore Fritz! il signor Pedro Nunez!

I due individui entrarono salutando con gravità. Il lettore li conosce. In società questi signori si facevano chiamare barone di Liebeman marchese de Las Navajas.

Dopo aver loro indicate due delle tre poltrone già disposte intorno alla tavola, Camaieux si alzò, tirò il chavistello, richiuse accuratamente le due tende imbottite che coprivano interamente i due battenti e si volse ai sopraggiunti.

— Adesso, signori, sono a loro disposizione.

X

Rilancio del primo semestre

Il barone di Liebeman e il marchese de Las Navajas avevano scelto il pseudonimo col quale si erano fatti annunciare, unicamente per sfuggire alla curiosità dei servi di Camaieux.

Fecero un inchino, e scambiarono uno sguardo significativo come per incoraggiarsi alla resistenza.

Il conte non se ne avvide perchè occupato con le lettere e col registro.

— Signori, cominciò, nella mia qualità di presidente e d'amministratore della Società devo render loro conto del primo semestre dell'annata.

Son ormai tre anni, che loro son delegati presso di me, dai sette altri cavalieri.

Abbiamo sempre vissuto di comune accordo: spero che saranno sempre fiduciosi e che mi faciliteranno il compito. Dal canto mio farò ogni possibile per meritare la loro stima, e per raggiungere lo scopo che la nostra associazione si è prefissa.

Il barone e il marchese fecero segno d'assentimento.

— Cominciamo dal nostro rappresentante a Londra, sir Eduardo Sikle. La cifra delle sue operazioni ammonta dall'ultima nostra riunione fino adesso, a quindici mila sterline, dalle quali bisogna dedurre sessantacinque mila lire pagate agli agenti subalterni esecutori degli ordini di sir Eduardo. Rimangono trecento mila lire che ho ricevute, piazzate e sparse nelle varie Banche di Parigi. Farò veder loro le polizze quando avranno rilevato il conto totale del semestre.

— Trecento mila lire dunque! notò il barone.

E scrisse la cifra sulla carta che aveva dinanzi.

— Se ho cominciato da sir Eduardo, riprese Camaieux si è perchè egli ha realizzato questa volta le operazioni più importanti.

Dopo lui viene il colonnello Charton di Calcutta. Durante uno dei suoi recenti viaggi nell'interno delle terre si è imbattuto in un lotto di pietre preziose destinate alla moglie d'un rajah e ne ha ricavato duecento quaranta mila lire. Siamo stati fortunati abbastanza, poichè due uomini son morti attaccando la scorta, altri due in seguito a ferite ricevute; cosicchè il colonnello ha avuto il beneficio delle quattro parti promesse a quei poveri diavoli.

— Bene! esclamò de Las Navajas scrivendo la cifra.

— In terzo luogo è il generale Ventura di Roma che ha fatto portar via dai suoi briganti un convoglio di duecento venti mila lire, destinate all'obolo di S. Pietro. Poi il maggiore Sturmfield di Berlino che ha avuto la disgrazia di uccidere in duello, in seguito ad una disputa di giuoco, un gentiluomo ungherese che aveva guadagnato duecento mila lire. Lo scontro ebbe luogo di notte davanti a quattro testimoni suoi amici, ragione per cui il maggiore ha potuto disporre del portafogli della vittima in favor nostro...

— Duecento ventimila lire! ripetè freddamente il barone chinandosi sulla carta.

— Il cavalier Caroli di Madrid è stato meno fortunato, proseguì il conte.

Non ha realizzato che cento ottanta mila lire di beneficii. Ne aveva il doppio ma siccome ha avuto la disavveduteza di farsi acchiappare, è stato costretto a dividere con l'alcade per ricuperare la sua libertà. Io riflettuto che il cavaliere non poteva rimanere più a lungo a Madrid; e siccome anche esso è dei mio parere, io proporrei, signori, di mettere al suo posto il generale Ventura, che come peruviano parla benissimo lo spagnolo. Il cavaliere andrà a Roma, che ne pensano?

— Io credo! esclamò il marchese... Che sloggi subito.

Fin da oggi, annunzierò il cambiamento al generale e al cavaliere, disse il conte con finta condiscendenza.

— Benissimo, approvò il barone. Adesso rimangono il principe Perowski di Vienna e Giacomo Thornill di New-York.

— Ecco i loro conti, disse Camaieux, prendendo un'altra carta. Il principe porta all'associazione centocinquantamila lire perchè quest'anno per non risvegliare i sospetti si è dato ad operare su soggetti stranieri. Il principe crede che sarebbe bene farlo cambiare di residenza.

— Provvederemo, disse il marchese.

— Giacomo Thornill, poi, disse il conte, mi fa noto che, se non ha potuto realizzare, durante i sei mesi, che centomila lire nette, ha dei grandi affari avviati, che si verificheranno alla fine dell'anno con una cifra enorme.

— Sempre promesse! osservò il barone con rabbia.

— In quanto a noi, signori, riprese il conte, senza badare all'interruzione del barone, loro sanno quanto me ciò che abbiamo fatto, poichè abbiamo agito insieme...

Ducento mila lire di brillanti al palazzo Reale; settecento e più mila lire che ci ha fruttato la nostra lanterna mobile.... Totale novecento mila lire, che unite alle somme mentovate si elevano alla rispettabile cifra di....

— Due milioni trecento quaranta mila lire, disse il marchese che aveva addizionato.

— Va bene! osservò il barone.

— Ebbene, signori, faccio loro osservare che non avevamo ottenuto un simile risultato, poichè se, da venticinque anni che funziona la Società dei cavalieri dello zaffiro, ogni semestre avesse fruttato tali beneficii, oggi possiederebbe cento milioni.

— No, essa sarebbe sciolta, fece osservare il marchese, poichè il massimo del capitale fissato, come provano le cifre incise sul nostro anello di cavaliere dello zaffiro non è che di venti milioni.

— Lei ha ragione, soggiunse il conte, ma dimentica che per se stessi i cavalieri spendono cinquantamila lire al mese per conservare il loro posto, il che fa seicento mila lire all'anno Aggiunga le spese di contro-polizia che ammontano almeno alla stessa somma, e lei vedrà che il nostro avere diminuira di più del quarto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

Serie L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda si può bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Piaz. Gran.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea. - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come quel appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulards seta** stampati, **seta greggia. Mousseline, Louisines, Ricami svizzeri** ecc., per abiti cambiette da L. 1,20 il m.

Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 28 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato.

Farò questa facilitazione di pagamento perchè sono sicuro dell'esito. Segreto per far ricrescere *Capelli, Barba e Baffi* in pochissimo tempo. Non confondete con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto nu risultato. — Per schiarimenti rivolgersi alla signora *Giulia Conte*, Vico Catari a S. Eligio, 3, Napoli.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2789 - ROMA

La Florida rinomato antiscuido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macoline ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* toccando a *Bamosy* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai Scali dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dal 11 al 20 Maggio 1904 (32ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1059	6
Viaggiatori . .	1,891,558 00	1,963,757 94	— 327,800	83,958 00	64,308 68	+ 19,649 32
Bagagli e Cani	102,180 00	91,746 43	+ 10,433 57	1,508 00	1,434 99	+ 163 01
Merci a G. e P. acc.	414,321 00	398,355 29	+ 15,965 71	23,123-00	12,616 54	+ 506 46
Merci a P. V. . .	2,278,209 00	2,189,943 06	+ 88,325 94	87,780 00	84,377 28	+ 3,402 72
TOTALE	4,686,268 00	4,243,802 72	+ 442,525 28	186,469 00	162,737 74	+ 23,731 26

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 20 Maggio 1904.*

Viaggiatori . .	55,533,333 00	53,267,670 81	+ 2,265,662 19	2,386,569 00	2,282,994 50	+ 124,514 10
Bagagli e cani.	2,945,037 00	2,807,985 18	+ 137,051 82	65,394 00	59,442 94	+ 5,951 06
Merci a G. e P. acc.	13,632,963 00	12,946,872 90	+ 686,090 10	494,346 00	467,342 87	+ 27,103 13
Merci a P. V.	72,730,285 00	69,826,555 40	+ 3,103,729 60	2,922,178 00	2,669,155 38	+ 153,022 31
TOTALE	145105528 00	138892084 29	+ 6,277,448 71	5,768,477 00	5,457,846 29	+ 310,630 47

Prodotto per chilometro.

della decade. .	984 59	891 55	+ 92 78	175 06	152 81	+ 22 27
riassuntivo . .	30,454 35	29,165 56	+ 1,318 82	5,416 41	5,153 77	+ 262 64

(*). La linea Milano-Chiasso (Km. 62) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45		pomellana				2 Numeri L. 11.75		
» 7 » 2.80		lisci . . . L. 0.30		centim. 14 L. 1.60		4 » » 15.50		7/10 . . L. 4.—
» 8 » 3.20		filettati oro » 0.50		» 16 » 1.80		6 » » 21.—		8/10 . . . » 3.80
» 9 » 3.75		legno . . » 0.25		» 18 » 2.20		8 » » 25.75		9/10 . . . » 3.70
» 10 » 4.75		» . . . » 0.30		» 21 » 2.75		10 » » 28.50		*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—		Turelle . » 0.45		noche	» 4.50	12 » » 32.—		ai metri . . L. 0.4

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Impianti, Forniture e mantenzioni

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Fa funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380

Occasione favorevole Vendesi motore a gas 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

Si cerca un pian terreno o 1. piano con terreno coltivabile nelle vicinanze di Porta Pia o in città. Dispondere al piano 1. via Nazionale N. 216. 143

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Castelli Romani - Genzano affittasi villino signorilmente mobiliato, nove ambienti comodi, oggiato giardino. Rivolgersi 20 Settembre 94 B Amministrazione interno C. Telefono 989. 148

Albergo Maiella, Roccaraso Stazione climatica altitudine 1250 Linea Sulmona-Isernia. Conforto moderno, prezzi modici, posta, telegrafo, medici, farmacia, prati, foreste, acqua sorgiva, temp. mas. 20 Albergo vicino stazione (Prop. Di Sciullo). 144

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco disegnatore per illustrazioni caricature da pubblicarsi giornale. Abile disposto andare tre anni in America Inviare proposte casella postale 70. 146

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio; cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di pianoforte diplomata da 1-lezioni mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dic. 889

Camera e salotto mobiliati con gas e ingressi con scala esterna. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 13 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em.

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 98

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato; unviare istanze alla signora — B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 99

Grande assortimento di Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Erooli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 43. 173

Signorina giovane con diploma di magistero, cerca lezioni, posto istitutrice, compagnia, disposta viaggiare, per stagione estiva. Scrivere: Cecilia Micilla 21 - Forno Posta - Roma. 145

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 36 S. Rivacarezzi IV. 96

Pensione e camera presso distinta signora sola o coniugi soli se non si sa dova con bambino zinquenne. Scrivere M. F. 63 Posta Roma 148

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	13.20	—	18.30	22.45	
Pisa.	—	7.—	9.00	15.40	20.40	21.15	—	—
Torino	—	7.—	8.30	14.4.	20.40	21.15	—	—
Firenze	—	7.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Livorno-Genova . .	6.10	—	12.—	18.5	23.37	23.10	—	—
Firenze-Milano . .	—	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto				13.11				
Tivoli-Avezzano .	7.30	9.45	11.50			17.5	20.3	—
Tivoli.	7.30	—	—	8.45	11.50	—	20.3	—
Civitavecchia . .	5.30	—	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	—	12.4	15.10	19.37	—	—
Marino-Albano . .	7.30	9.12	9.48	10.38	14.0	16.31	—	—
Ostia-Neptuno . .	6.16	—	—	10.5	—	17.56	—	—
Velletri-Terracina .	6.18	—	—	17.8	—	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.3.	17.8	19.11	—	—	—
Rocca-Priora-Frasc.	6.3.	—	11.30	18.5	22.37	—	—	—
Fiumicino	—	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco .	7.30	—	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,31 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	14.10	19.20	20.14	23.56	
Pisa.	7.30	2.10	—	10.10	16.30	—	—	—
Torino	7.30	9.40	—	10.10	16.30	23.50	23.43	—
Milano-Pisa . . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.50	23.43	—
Livorno-Maremme .	8.10	—	13.50	19.30	—	—	—	—
Firenze-Milano . .	—	13.10	—	19.35	—	—	21.45	—
Grosseto	8.50							
Avezzano-Tivoli . .	8.5	9.45	13.50	17.25	20.46	—	—	—
Tivoli.	8.5	9.45	13.50	17.25	—	20.46	—	—
Civitavecchia . .	8.54	—	—	—	—	19.50	—	—
Frascati	8.54	9.30	13.51	—	17.55	—	19.57	—
Sonnino-Albano . .	8.40	—	13.50	19.27	—	—	—	—
Albano-Marino . .	7.30	9.45	13.57	17.29	—	20.49	20.12	—
Terracina-Velletri .	8.10	—	—	—	20.56	—	—	—
Velletri	8.10	10.5	13.20	—	20.56	—	—	—
Viterbo-Ronciglione .	8.20	14.58	—	21.40	—	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.50	—	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9.45	—	—	—	20.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.15	8.20	11.30	13.15	18.15	—	—	—
Ragni a.	7.11	10.18	12.34	14.28	19.5	—	—	—
Tivoli a.	7.57	10.44	13.15	17.—	19.50	—	—	—
Tivoli p.	8.38	7.19	11.50	16.30	17.35	19.45		
Ragni p.	9.28	8.03	12.34	16.54	18.15	20.35	Feriali	
Roma a.	7.02	7.39	13.4.	17.42	19.24	21.35		

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia: (al 2.p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Archivio Segreto: (per visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12, (il permesso via Regina del Popolo

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 11 alle 17

Galleria CORSINI V. Lungara 10 dalle 4 alle 1.

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 16.

Catacombe di S. AGNESE (sotto la Chiesa): (fuori Porta Pia: dalle 8 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 8 alle 16.

Terme di Caracalla: Appia Nuova al 2.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 50: dalle 9 ai tramonto

Foro Traiano: v. delle Mercede 50 dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI (nori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro

Ruderi del Celiolo: dalle 9 alle 15

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9 alle 13

Id. SCHIERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 14.

Id. STRUSCO: a Papa Giulio vicino Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palazzo Reale dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 8 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 12 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 13.

Terme Romane: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica dei SS. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-24: dalle 8 alle 16.

Catacombe di Calisto: Appia Antica 82: 8 alle 13.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pompeonio Mysus: via F.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo ferme posta Roma 961

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ad anche camere sola affittasi in via Veneto 38 mezzanino N. 3 scala destra. 139

Appartamento da affittare; ottima esposizione. Via Archimede 73 int. 1. 144

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta sulle Meridionali -Inchiostri Lorilloux e Berger-Wirth

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.